



Il giorno **15 settembre 2015**, alle ore 8,30, in Verona, Via dell'Artigliere n. 8, in Sala Terzian di Palazzo Giuliari, si riunisce il **Senato Accademico** dell'Università degli Studi di Verona.

Sono presenti:

Componenti		
Prof.	Nicola SARTOR	- Rettore P
Prof.	Diego LUBIAN	- Direttore di Dipartimento Area Scienze Giuridiche ed Econ. P
Prof.ssa	Luigina MORTARI	- Direttore di Dipartimento Area Scienze Umane A
Prof.ssa	Marina BENTIVOGLIO	- Direttore di Dipartimento Area Scienze Vita e Salute (8) P
Prof.	Aldo SCARPA	- Direttore di Dipartimento Area Scienze Vita e Salute (9) P
Prof.	Giovanni VALLINI	- Direttore di Dipartimento Area Scienze e Ingegneria AG
Prof.	Giovanni ROSSI	- Rappr. Prof. Ordinari Area Scienze Giuridiche.ed Econ. (1) P
Prof.ssa	Luisa PRANDI	- Rappr. Prof. Ordinari Area Scienze Umane P
Prof.	Domenico GIRELLI	- Rappr. Prof. Ordinari Area Scienze Vita e Salute P
Prof.ssa	Maria Paola BONACINA	- Rappr. Prof. Ordinari Area Scienze e Ingegneria AG
Prof.	Giorgio MION	- Rappr. Prof. Associati Area Scienze Giuridiche ed Econ.(6) P
Prof.	Felice GAMBIN	- Rappr. Prof. Associati Area Scienze Umane P
Prof.ssa	Flavia BAZZONI	- Rappr. Prof. Associati Area Scienze Vita e Salute P
Prof.ssa	Francesca MONTI	- Rappr. Prof. Associati Area Scienze e Ingegneria (10) P
Dott.	Angelo BONFANTI	- Rappr. Ricercatori Area Scienze Giuridiche ed Econ. P
Dott.ssa	Federica DE CORDOVA	- Rappr. Ricercatori Area Scienze Umane (2) P
Dott.	Giovanni GOTTE	- Rappr. Ricercatori Area Scienze Vita e Salute P
Dott.	Giovanni Battista TORNIELLI	- Rappr. Ricercatori Area Scienze e Ingegneria AG
Dott.ssa	Giovanna BRENDOLAN	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo (3) P
Dott.	Giorgio GUGOLE	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo (4) P
Dott.	Mauro MARRELLA	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo P
Dott.ssa	Debora OLIOSO	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo (5) P
Sig.	Leonardo FRIGO	- Rappresentante degli Studenti (7) P
Sig.ra	Valentina DAL ZOVO	- Rappresentante degli Studenti A
Sig.ra	Daniela PILI	- Rappresentante degli Studenti (11) P

Ai sensi dell'art. 16, comma 4 dello Statuto, partecipano alla riunione:

- Pro Rettore Vicario	prof. Giancesare GUIDI	P
- Presidente del Nucleo di Valutazione	prof. Emilio BARTEZZAGHI	AG
- Direttore Generale	dott. Giulio COGGIOLA PITTONI	P

P = presente; AG = assente giustificato A = assente.

Presiede il Rettore, prof. Nicola SARTOR.

Esercita le funzioni di Segretario il dott. Giulio COGGIOLA PITTONI, partecipa inoltre alla seduta la dott.ssa Barbara Caracciolo, Responsabile della Segreteria Organi di Ateneo e la dott.ssa Paola Cavicchioli della Segreteria Organi di Ateneo, ai fini di fornire al Direttore un supporto tecnico qualificato per la regolare redazione del verbale.



Il Presidente riconosce valida la seduta che dichiara aperta per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni.
2. Approvazione verbale seduta del 7 luglio 2015.

3. DIREZIONE GENERALE

- 3.1 Centro Interuniversitario “Relazioni familiari e successorie nell’Europa del Sud” – Istituzione.
- 3.2 Accordo quadro di collaborazione tra l’Ateneo e la Casa di Cura Polispecialistica dott. Pederzoli spa di Peschiera del Garda – Rinnovo.
- 3.3 Protocollo d’intesa tra l’Ateneo, la Casa Circondariale di Verona Montorio e l’Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Verona e Vicenza – Rinnovo.
- 3.4 Regolamento per il funzionamento del Nucleo di Valutazione – Approvazione.
- 3.5 Regolamento del Centro Linguistico di Ateneo: proposte di modifica – Approvazione.
- 3.6 Intitolazione di un’aula alla memoria del Prof. Alessandro Daneloni.

4. DIREZIONE DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI

- 4.1 Corso di Perfezionamento e Aggiornamento professionale in “Composizione della crisi da sovraindebitamento” a.a. 2015/2016 - istituzione e attivazione.
- 4.2 Premio di studio “Ing. Claudio Carnielli per l’università di Tomsk (Russia)” a.a. 2015/2016.
- 4.3 Premio di studio “Giorgio Zanotto 2015” - a.a. 2015/2016.
- 4.4 Ratifica Decreto Rettoriale rep.1276/2015 del 25/08/2015 prot. 53882, di approvazione della Convenzione tra la Fondazione CRUI e l’Università di Verona per la realizzazione del programma di Tirocinio ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile).

5. AREA RICERCA

- 5.1 Approvazione Accordo di Cooperazione Interuniversitario tra l’Università degli Studi di Verona e l’Universitat Bayreuth (Germania) per la creazione di un percorso dottorale congiunto nell’ambito del Dottorato di Ricerca in Scienze Giuridiche Europee ed Internazionali.

6. AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DIREZIONALE

- 6.1 Scambio contestuale di Ricercatori confermati tra l’Università di Verona e l’Università di Milano, ai sensi dell’art. 7, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – parere.
 - 6.2 Chiamate dirette cofinanziate dal MIUR: proposte formulate dai Dipartimenti – parere.
- 7 VARIE ED EVENTUALI (anche in previsione della definizione di procedure in corso).

- 1) Entra in seduta alle ore 8.50 durante la trattazione della comunicazione 1d);
- 2) Entra in seduta alle ore 8.59 durante la trattazione della comunicazione 1d);



- 3) Entra in seduta alle ore 9.00 durante la trattazione della comunicazione 1d);
- 4) Entra in seduta alle ore 9.00 durante la trattazione della comunicazione 1d);
- 5) Entra in seduta alle ore 9.14 durante la trattazione della comunicazione 1e);
- 6) Lascia la seduta alle ore 12.14 durante la discussione del punto n. 3.5 dell'odg;
- 7) Lascia la seduta alle ore 12.26 durante la discussione del punto n. 3.5 dell'odg;
- 8) Lascia la seduta alle ore 12.38 dopo la deliberazione del punto n. 3.5 dell'odg e rientra in seduta alle ore 12.58 durante la discussione del punto n. 6.2 dell'odg;
- 9) Lascia la seduta alle ore 12.38 dopo la deliberazione del punto n. 3.5 dell'odg e rientra in seduta alle ore 12.58 durante la discussione del punto n. 6.2 dell'odg;
- 10) Lascia la seduta alle ore 12.38 dopo la deliberazione del punto n. 3.5 dell'odg e rientra in seduta alle ore 12.53 durante la discussione del punto n. 4.4 dell'odg;
- 11) Lascia la seduta alle ore 12.38 dopo la deliberazione del punto n. 3.5 dell'odg e rientra in seduta alle ore 12.58 durante la discussione del punto n. 6.2 dell'odg; lascia la seduta all ore 13.15 prima della deliberazione del punto n. 6.2 dell'odg;

La seduta è stata tolta alle ore 13.22.

Con il consenso unanime dei Componenti il Senato Accademico presenti, considerata la disponibilità oraria dei partecipanti alla seduta, l'ordine di discussione degli argomenti odierni è così modificato: 1a – 1 b – 1c – 1d – 1e – 1f – 1g – 3.4 - 2 – 3.1 – 3.2 – 3.3 – 3.5 – 3.6 – 4.1 – 4.2 – 4.3 – 4.4 – 5.1 – 6.1 – 6.2.

**SENATO ACCADEMICO DEL 15/09/2015**

Struttura competente: Area Affari Generali e Legali	e p.c.: Tutte le Strutture
OGGETTO: 1 a) - COMUNICAZIONI – Pro Rettore Vicario Prof. Guidi -	

Il Rettore comunica che il Prof. Gian Cesare Guidi, Pro Rettore Vicario dell'Ateneo, a decorrere dal 1° ottobre 2015 andrà in quiescenza e conseguentemente cesserà dai ruoli in Ateneo.

Il Rettore, con l'occasione, comunica di aver nominato come prossimo Pro Rettore Vicario il Prof. Antonio Lupo a decorrere dal 1° ottobre 2015.

Il Senato Accademico

nel ringraziare il Prof. Gian Cesare Guidi per la preziosa collaborazione e per l'importante contributo offerto, prende atto.

**SENATO ACCADEMICO DEL 15/09/2015**

Struttura competente: Area Affari Generali e Legali	e p.c.: Tutte le Strutture
OGGETTO: 1 b) - COMUNICAZIONI – Dimissioni Direttore Generale Dott. Giulio Coggiola Pittoni.	

Il Rettore comunica che il Direttore Generale Dott. Giulio Coggiola Pittoni ha rassegnato le proprie dimissioni a decorrere dal 1° gennaio 2016 assicurando comunque il proseguo della collaborazione con l'Università di Verona anche in vista del completamento del programma di riorganizzazione dell'Amministrazione.

Il Senato Accademico prende atto.


SENATO ACCADEMICO DEL 15/09/2015

Struttura competente: Area Affari Generali e Legali	e p.c.: Tutte le Strutture
OGGETTO: 1 c) - COMUNICAZIONI – Dimissioni Prof.ssa Roberta Facchinetti.	

Il Rettore comunica che la Prof.ssa Roberta Facchinetti, componente del Senato Accademico in rappresentanza dei Direttori dei Dipartimenti della Macro Area scientifico disciplinare delle Scienze Umane, con nota del 10 settembre 2015, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica ricoperta.

Le dimissioni sono giustificate dal recente incarico conferitole dall'ANVUR di "Esperto della Valutazione per l'accreditamento iniziale e periodico dei Corsi di Studio e delle Sedi universitarie", per il quale la L. 240/2010 e il nostro Statuto prevedono una espressa incompatibilità con la carica di componente del Senato Accademico.

Il Senato Accademico

si congratula con la Prof.ssa Roberta Facchinetti per il recente incarico conferitole e, nel ringraziarla per la preziosa collaborazione e per l'importante contributo prestato, prende atto.

Interviene la Prof.ssa Monti per sottolineare che il riferimento che fanno la Legge 240 e lo Statuto di Ateneo è all'incompatibilità per incarichi che siano svolti nel Ministero e nell'Anvur. Sembra che le attività svolte "per" il Ministero e "per" l'Anvur non rientrerebbero in questa previsione di incompatibilità; chiede al Rettore di effettuare un approfondimento in merito anche in vista della presentazione imminente delle candidature per Senato Accademico e CDA.

Il Prof. Gamin evidenzia una situazione particolarmente pesante per l'area umanistica la quale, potendo esprimere soltanto un Direttore di Dipartimento nel prossimo Senato Accademico rischia di essere penalizzata.

Il Rettore risponde di aver già chiesto, in merito, un approfondimento agli uffici competenti.

**SENATO ACCADEMICO DEL 15/09/2015**

Struttura competente: Direzione Finanza e Controllo	e p.c.: Tutte le Strutture
OGGETTO: 1 d) - COMUNICAZIONE: Assegnazione FFO 2015	

Entra in seduta il Dott. Nifosì, Dirigente della Direzione Finanza e Controllo per illustrare nel dettaglio l'argomento in oggetto.

Alle ore 8.50 entra in seduta il Prof. Giovanni Rossi.

Alle ore 8.59 entra in seduta la Dott.ssa De Cordova.

Alle ore 9.00 entrano in seduta la Dott.ssa Brendolan e il Dott. Gugole.

Comunica il Rettore che sulla base di quanto disposto dal **Decreto Ministeriale 8 giugno 2015, n. 335, “Criteri di Ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università per l’anno 2015”**, il Ministero ha provveduto ad effettuare la prima assegnazione del FFO 2015.

Le risorse disponibili per il sistema universitario, per uno stanziamento complessivo pari a pari ad € 6.923.188.595, sono state in estrema sintesi così ripartite tra le principali finalizzazioni:

- Interventi quota base FFO

La quota base pari a €. 4.910.393.516. La voce maggiore, al netto di interventi a favore di specifiche Università ed Istituzioni anche ad ordinamento speciale, è pari a € 4.806.792.172 (lett. a) ed è destinata a ciascuna Università come di seguito indicato:

- 25% in proporzione al peso di ciascuna università come risultante dal modello del **Costo standard di formazione per studente in corso**
- 75% in proporzione al peso di ciascuna università riferito alla somma algebrica delle seguenti voci:
 - Quota base 2014;
 - Intervento perequativo 2014, di cui all’articolo 11, comma 1 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
 - Ulteriori interventi consolidabili.

Di seguito si riporta l’analisi 2014-2015 delle due quote (25%-75%) con l’indicazione del peso di Verona sul sistema, da cui è agevole apprezzarne l’andamento. Da rilevare come il modello del costo standard, passato dal 20% al 25% delle risorse di sistema, favorisca l’Ateneo di Verona.

QUOTA BASE ART.2 lett. a)	Assegnazione Sistema			Assegnazione VR			Peso VR sul Sistema	
	2015	2014	Variazione 2014/2015	2015	2014	Variazione 2014/2015	2015	2014
Quota 25% sul costo STD	1.201.698.044	982.281.446	22,34%	17.871.396	14.462.100	23,57%	1,49%	1,47%
Quota 75% su anno precedente	3.605.094.128	3.929.125.785	-8,25%	49.137.129	53.489.082	-8,14%	1,36%	1,36%
TOTALE lett. a)	4.806.792.172	4.911.407.231	-2,13%	67.008.525	67.951.182	-1,39%	1,39%	1,38%

- Intervento perequativo FFO

L’assegnazione per le finalità di cui all’art. 11, comma 1, legge 30 dicembre 2010, n. 240, cosiddetto Intervento perequativo FFO di € 105.000.000, è pari a circa l’1,5% del totale delle risorse disponibili: introdotto in seguito all’applicazione del costo standard, è destinato primariamente a garantire le



assegnazioni rispetto alle soglie di variazione del FFO, compensando gli eventuali squilibri finanziari derivanti dalla eterogeneità che caratterizza i diversi atenei italiani.

Il confronto del perequativo con l'anno precedente mette chiaramente in evidenza una perdita secca per Verona di 1,2 milioni di euro (-80%) a vantaggio di quegli atenei che perdono risorse a causa del costo standard. Da un confronto su base nazionale, gli atenei "inefficienti" rispetto al modello si divora circa il 70% del fondo.

ART.4 PEREQUATIVO	Assegnazione Sistema			Assegnazione VR		
	2015	2014	Variazione 2014/2015	2015	2014	Variazione 2014/2015
Perequativo	105.000.000	105.000.000	0,00%	304.079	1.521.489	■ -80,01%

- Quota premiale FFO 2015

Una quota pari a **€ 1.385.000.000**, pari appunto al 20% delle risorse stanziate, è stata assegnata alla cosiddetta quota premiale ripartita:

- 65% in base ai risultati conseguiti nella Valutazione della qualità della ricerca (VQR 2004 - 2010);
- 20% in base alla Valutazione delle politiche di reclutamento;
- 7% in base ai risultati della didattica con specifico riferimento alla componente internazionale;
- 8% in base ai risultati della didattica con specifico riferimento al numero di studenti regolari che hanno acquisito almeno 20 CFU.

Al fine di analizzare l'andamento dei singoli indicatori che compongono la quota premiale 2015, di seguito si riporta una tabella che mette a confronto le somme assegnate rispettivamente negli anni 2014 e 2015, nonché i ranking ottenuti da Verona per ciascun indicatore. Si segnala che l'introduzione del nuovo parametro riguardante gli "studenti iscritti nel 2013/14 in possesso del titolo di studio conseguito all'estero" non ha giovato al nostro Ateneo. In estrema sintesi, a fronte di un incremento delle risorse di sistema del 13,99% rispetto al 2014, L'ateneo di Verona incrementa la propria quota premiale del 12,39%.

CRITERI E INDICATORI PER LA RIPARTIZIONE DELLA QUOTA PREMIALE		ANNO 2014				ANNO 2015			
		Peso	Importo ITA	Ranking VR	Assegnazione	Peso	Importo ITA	Ranking VR	Assegnazione
Ricerca	A	70%	850.500.000	20/64	15.214.310	65%	900.250.000	20/65	15.982.104
	B	20%	243.000.000	16/64	5.053.042	20%	277.000.000	16/65	5.712.859
Didattica	C	10%	121.500.000	19/59	2.288.950	7%	96.950.000	21/60	1.719.850
				23/59				23/60	
				-				26/60	
				20/59				22/60	
				16/59				13/60	
				21/59				15/60	
	D	0%	0	-	0	8%	110.800.000	22/60	1.935.331
					1.215.000.000		22.556.302		1.385.000.000
								13,99%	
									■ 12,39%
								Incremento ITA	
									■ Incremento VR



Tra gli altri interventi a valere sulle assegnazioni FFO 2015 si aggiungono € 1.237.000 assegnati alle università interessate dalla stabilizzazione del personale ex ETI ai sensi dell'art. 9, comma 25 del decreto legge n.78/2010, convertito dalla legge 122/2010.

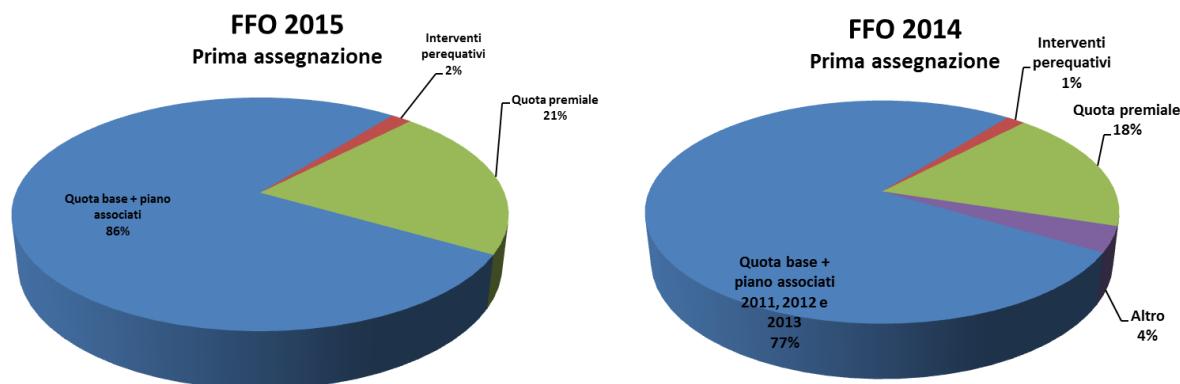
Sulla base dei criteri testé descritti l'assegnazione del Fondo ordinario all'Università di Verona per il 2015 è stata la seguente:

	Assegnazione 2014	Assegnazione 2015	Differenza
QUOTA BASE senza ex ETI	67.951.182,00	67.008.525,00	- 942.657,00
ex ETI	47.900	21.866,00	- 26.034,00
Quota base	67.999.082,00	67.030.391,00	- 968.691,00
Piano straordinario associati 2011/2013 - quota 2011	1.404.449,00	1.404.449,00	-
Piano straordinario associati 2011/2013 - quota 2012	1.374.154,00	1.374.154,00	-
Piano straordinario associati 2011/2013 - quota 2013	82.372,00	82.372,00	-
Totale piano straordinario associati 2011-2012-2013	2.860.975,00	2.860.975,00	-
Quota base + piano straordinario associati 2011-2012-2013	70.860.057,00	69.891.366,00	- 968.691,00
Didattica studenti regolari		1.935.331,00	1.935.331,00
Total didattica internazionalizzazione (34%)	2.288.950,00	1.719.850,00	-569.100,00
VQR (90%)	15.214.310,00	15.982.104,00	767.794,00
Reclutamento (10%)	5.053.042,00	5.712.859,00	659.817,00
TOTALE QUOTA PREMIALE	22.556.302,00	25.350.144,00	2.793.842,00
Intervento perequativo	1.521.489,00	304.079,00	- 1.217.410,00
FFO (quota base + piano straordinario associati + intervento perequativo + quota premiale)	94.937.848,00	95.545.589,00	607.741,00

Poiché in sede di definizione del budget 2015 era stato stimato un FFO di € 90.701.086,00, le maggiori risorse acquisite ammontano ad € 4.844.503,00

Il confronto FFO 2015-2014 sul piano nazionale

Con riferimento alle categorie di assegnazioni per FFO, di seguito si espone un quadro riepilogativo degli stanziamenti per l'anno 2015 in confronto con l'anno 2014 relativamente alla prima assegnazione di FFO:





Quadro assegnazioni nazionali		FFO 2015	FFO 2014
Quota base	Quota base + piano associati 2011, 2012 e 2013	5.082.142.232	5.257.458.924
L.240/2010	Interventi perequativi	105.000.000	105.000.000
	Politiche di reclutamento	277.000.000	243.000.000
Quota Premiale	Didattica - Internazionalizzazione	96.950.000	121.500.000
	VQR - Qualità della ricerca scientifica	900.250.000	850.500.000
	Risultati della didattica (nr studenti regolari con almeno 20 CFU)	110.800.000	850.500.000
Altro	Obbligazioni pregresse		50.590.968
	Ulteriori interventi		201.710.705
	Totale 1ª assegnazione	6.572.142.232	6.829.760.597

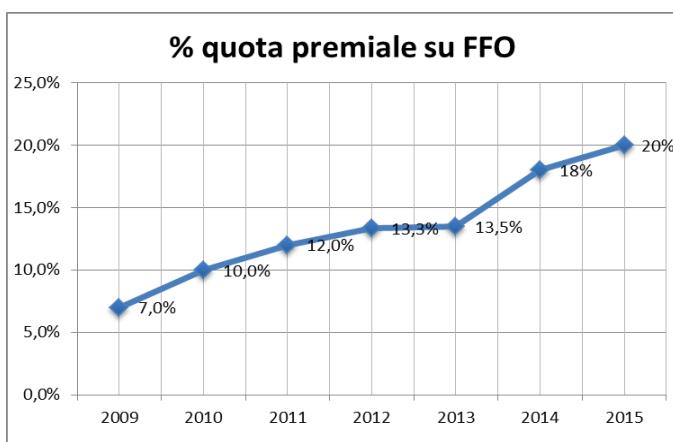
Fonte: MIUR

Nel dettaglio si rileva che:

- la quota base, assegnata per la maggior parte su base storica, registra una sostanziale riduzione di assegnazione rispetto all'anno precedente pari al - 3,3%;
- la quota premiale si incrementa del 13,99% (+€ 170.000.000).

FFO 2015 - Analisi in dettaglio della quota premiale

L'entità delle assegnazioni relative al FFO 2015 sono state definite dal MIUR con il Decreto Ministeriale n. 335/2015. Il grafico sotto riportato illustra la sostanziale tendenza crescente della quota variabile del FFO subordinata a valutazione dei risultati, tendenza che conferma la politica di allocazione delle risorse statali del Ministero mirata a stimolare una maggiore competizione tra gli Atenei, mettendo in gioco risorse da assegnare in base alle *performance*, attraverso una quota premiale che è passata dal 7% del 2009 a circa il 18% per il 2014, al **20% del 2015** come da DM n. 335/2015 per la ripartizione dell'FFO2015.



La quota premiale di sistema stanziata per il 2015 è stata incrementata del + 13,99% rispetto all'anno precedente ed ammonta a € 1.385.000.000.

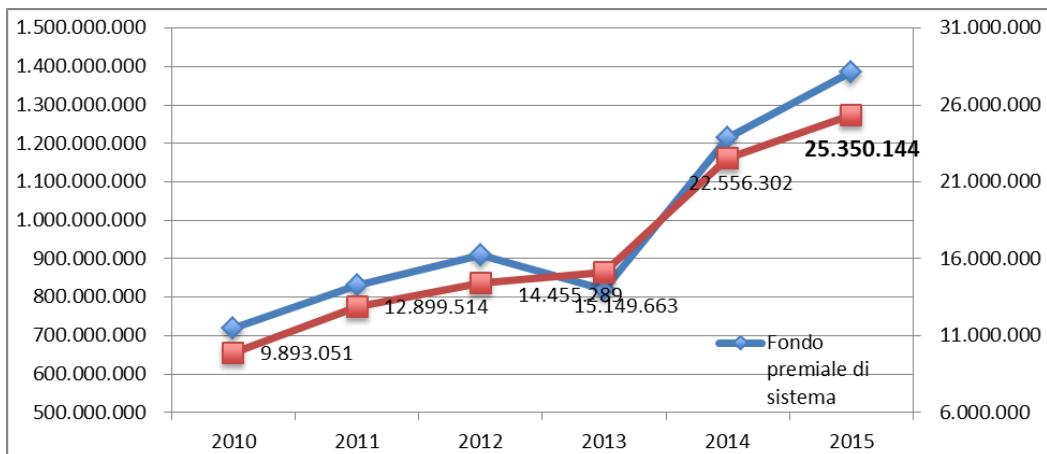
La **quota premiale assegnata all'Ateneo di Verona** per l'anno 2015 ammonta a € **25.350.144**, con un incremento rispetto all'anno precedente del +12,39%. Come illustrato nella tabella e nel grafico sotto riportati, l'Università di Verona ha raggiunto un buon risultato in valore assoluto; è leggermente diminuito il peso percentuale rispetto al sistema della quota premiale (1,83% incidenza 2015 rispetto al 1,86% incidenza 2014).



Trend Assegnazione Quota Premiale FFO

	Fondo premiale di sistema	Assegnazione VR	peso % sulla quota premiale	Incremento anno precedente
2010	720.000.000	9.893.051	1,37%	+2,5%
2011	832.000.000	12.899.514	1,55%	+12,8%
2012	910.000.000	14.455.289	1,59%	+2,5%
2013	819.000.000	15.149.663	1,85%	+16,4%
2014	1.215.000.000	22.556.302	1,86%	+0,4%
2015	1.385.000.000	25.350.144	1,83%	-1,4%

Trend Assegnazione Quota Premiale in comparazione alle Risorse di sistema



Il valore del **FFO consolidato 2015** è risultato essere pari ad € **95.545.589,00** (dato dalla sommatoria di € 92.662.748,00 (Base + Premiale + Perequativo), di € 2.860.975,00 quale finanziamento 2011-2013 del piano straordinario associati) e di € 21.866 quale finanziamento costo personale exETI.

Di seguito la tabella riassuntiva delle assegnazioni MIUR (Base+Premiale+Perequativo) in applicazione del modello di ripartizione dell'FFO 2015 (D. M. n.335/2015).



0	1	2=1/TOT. 1	3=1/TOT. 1 atenei con costo std
Ateneo	TOTALE FFO 2015 (BASE + PREMIALE + PEREQUATIVO): assegnazione iniziale	PESO SUL SISTEMA FFO 2015	PESO SUL SISTEMA FFO 2015
Bari	175.810.669	2,75%	2,80%
Bari Politecnico	37.112.410	0,58%	0,59%
Basilicata	29.268.297	0,46%	0,47%
Bergamo	40.550.336	0,63%	0,65%
Bologna	367.645.314	5,75%	5,85%
Brescia	65.719.594	1,03%	1,05%
Cagliari	109.660.622	1,71%	1,75%
Calabria	91.951.272	1,44%	1,46%
Camerino	35.434.148	0,55%	0,56%
Cassino	29.010.331	0,45%	0,46%
Catania	157.836.338	2,47%	2,51%
Catanzaro	33.611.211	0,53%	0,54%
Chieti e Pescara	85.972.143	1,34%	1,37%
Ferrara	72.908.421	1,14%	1,16%
Firenze	221.817.524	3,47%	3,53%
Foggia	36.761.665	0,57%	0,59%
Genova	162.743.825	2,54%	2,59%
Insubria	39.963.766	0,62%	0,64%
Macerata	36.107.399	0,56%	0,57%
Polytechnic delle Marche	68.541.976	1,07%	1,09%
Messina	139.278.598	2,18%	2,22%
Milano	259.349.565	4,05%	4,13%
Milano Bicocca	115.668.042	1,81%	1,84%
Milano Politecnico	192.215.715	3,00%	3,06%
Modena e Reggio Emilia	88.437.997	1,38%	1,41%
Molise	28.429.564	0,44%	0,45%
Napoli Federico II	316.639.461	4,95%	5,04%
Napoli II	112.916.989	1,76%	1,80%
Napoli L'Orientale	30.268.434	0,47%	0,48%
NAPOLI Parthenope	36.177.364	0,57%	0,58%
Padova	270.143.809	4,22%	4,30%
Palermo	192.340.805	3,01%	3,06%
Parma	114.152.898	1,78%	1,82%
Pavia	116.237.184	1,82%	1,85%
Perugia	125.710.511	1,96%	2,00%
Piemonte Orientale	44.717.717	0,70%	0,71%
Pisa	184.181.180	2,88%	2,93%
Reggio Calabria	26.986.956	0,42%	0,43%
Roma La Sapienza	464.620.196	7,26%	7,40%
Roma Tor Vergata	144.515.598	2,26%	2,30%
Roma Tre	112.573.645	1,76%	1,79%
Salento	71.896.137	1,12%	1,14%
Salerno	111.352.290	1,74%	1,77%
Sannio	20.495.358	0,32%	0,33%
Sassari	66.819.621	1,04%	1,06%
Siena	103.154.538	1,61%	1,64%
Teramo	25.037.279	0,39%	0,40%
Torino	243.472.153	3,80%	3,88%
Torino Politecnico	123.098.358	1,92%	1,96%
Trieste	86.181.287	1,35%	1,37%
Tuscia	34.762.441	0,54%	0,55%
Udine	72.001.339	1,13%	1,15%
Urbino Carlo Bo	44.703.266	0,70%	0,71%
Venezia Cà Foscari	70.404.586	1,10%	1,12%
Venezia Iuav	26.683.463	0,42%	0,42%
Verona	92.662.748	1,45%	1,48%
L'Aquila	73.275.707	1,15%	1,17%
TOTALE A	6.279.990.060	98,14%	100,00%
Foro Italico	12.145.335	0,19%	
IMT Lucca	5.832.705	0,09%	
IUSS Pavia	3.412.044	0,05%	
Normale Pisa	34.576.452	0,54%	
Sant'Anna Pisa	25.134.941	0,39%	
Sissa - TS	18.085.660	0,28%	
Stranieri Perugia	11.997.616	0,19%	
Stranieri Siena	8.117.359	0,13%	
TOTALE B	119.302.112	1,86%	
TOTALE GENERALE	6.399.292.172	100,00%	

Interviene la Prof.ssa Monti per evidenziare come da quest'anno vi sia stata una maggiore sensibilità da parte del Ministero al problema degli abbandoni degli studi dopo il primo anno di università; infatti, l'assegnazione del finanziamento, da quest'anno triennale, del Piano nazionale Lauree Scientifiche (PLS), ora tiene maggiormente conto della problematica degli abbandoni e con riferimento ad un numero maggiore di discipline rispetto a quello



degli anni passati. La Prof.ssa Monti ricorda che la possibilità di utilizzare questo fondo richiede un contributo di finanziamento da parte dell'Ateneo e suggerisce che questo potrebbe concretizzarsi anche attraverso iniziative comuni interdipartimentali.

Il Senato Accademico prende atto.

Lascia la seduta il Dott. Nifosì.



SENATO ACCADEMICO DEL 15/09/2015

Struttura proponente: Area Ricerca	e p.c.: tutte le Strutture
OGGETTO: 1 e) - COMUNICAZIONI - Valutazione della Qualità della Ricerca per il periodo 2011-2014 (VQR 2011-2014): Avvio dell'esercizio.	

Entra in seduta la Prof.ssa Laura Calafà, Presidente del Presidio di Qualità per illustrare nel dettaglio l'argomento in oggetto.

Alle ore 9.14 entra in seduta la Dott.ssa Debora Olioso.

Il Rettore comunica che il 30 luglio 2015 l'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) ha pubblicato sul sito www.anvur.org, il bando che dà inizio alla procedura di Valutazione della Qualità della Ricerca per il periodo 2011-2014 (VQR 2011-2014).

Per rispondere tempestivamente e in modo adeguato agli adempimenti previsti dal nuovo bando, il Rettore con nota prot. 53916 del 25 agosto u.s., ha comunicato ai docenti e ricercatori interessati le principali novità introdotte nel Bando VQR 2011-2014, rendendo noto in particolare che è stato ridotto a 2 il numero di prodotti attesi per ciascun "addetto alla ricerca" (commisurato al quadriennio oggetto di esame), e reso obbligatorio per ciascun docente e ricercatore possedere l'identificativo ORCID che consente l'identificazione certa di ricercatori e studiosi.

Il Rettore, nel far presente che la **scadenza stabilita dal Bando VQR 2011-2014** per l'inserimento dei prodotti è il **31 gennaio 2016**, rende noto che il Delegato alla Ricerca Scientifica, Prof. Mario Pezzotti, la Presidente del Presidio di Qualità, Prof.ssa Laura Calafà e gli uffici Area Ricerca e Area Pianificazione e Controllo Direzionale hanno proposto una serie di scadenze interne, al fine di consentire un'accurata verifica dei dati inseriti.

Il cronoprogramma è il seguente:

16 SETTEMBRE 2015	Comunicazione istituzionale per registrazione a ORCID tramite IRIS o Loginmiur
02 OTTOBRE 2015	Riunione Direttori Dipartimento per presentazione bando e principali adempimenti
16 OTTOBRE 2015	Scadenza INTERNA per "addetti alla ricerca" per registrazione a ORCID
15 NOVEMBRE 2015	Definizione criteri valutazione – GEV ANVUR
25 NOVEMBRE 2015	Riunione Direttori per presentazione criteri GEV e procedura segnalazione prodotti
26 NOVEMBRE 2015	Riunione con i referenti IRIS di Dipartimento per presentazione procedura segnalazione prodotti
30 NOVEMBRE 2015	Certificazione elenchi degli addetti alla ricerca (accreditamento da parte dell'Ateneo)
26 NOVEMBRE 2015	Comunicazione procedura di segnalazione migliori prodotti
18 DICEMBRE 2015	Scadenza INTERNA per "addetti alla ricerca" per segnalazione prodotti
20 GENNAIO 2016	Scadenza interna per Direttori di Dipartimento per certificazione dei prodotti
22 GENNAIO 2016	Scadenza interna per la raccolta dati presso i Dipartimenti, per la certificazione delle figure in formazione e altre informazioni da parte dell'Ateneo
30 GENNAIO 2016	Verifica di ufficio prodotti selezionati
31 GENNAIO 2016	Scadenza trasmissione prodotti da parte dell'Ateneo
29 FEBBRAIO 2016	Verifica figure in formazione e altre informazioni da parte dell'Ateneo

Come per la scorsa edizione del Bando, il Rettore ricorda che è necessario che la fase di segnalazione iniziale dei prodotti sia coordinata dai Direttori di Dipartimento, per evitare eventuali duplicazioni e per consentire di effettuare le scelte maggiormente premianti a livello di struttura di appartenenza.

Per questo motivo il Rettore rende noto che, nella selezione dei prodotti bibliometrici della ricerca intende ripetere quanto già fatto nella precedente edizione, ossia chiedere il supporto da parte della società Research Value srl, spin off del Cnr, diretta dal Prof. Giovanni Abramo, unica società italiana ad elaborare analisi bibliometriche finalizzate alla impostazione di sistemi di supporto alla valutazione e al benchmarking di sistemi di ricerca pubblica e privata, a qualsiasi livello nazionale, regionale, di singolo ente o ricercatore.

Il Rettore richiamando infine l'importanza che la procedura di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR 2011-2014) riveste non solo per l'immagine dell'Ateneo, ma soprattutto per la distribuzione di una parte del Fondo di finanziamento ordinario alle Università (FFO), ricorda che è quanto mai determinante da



parte di tutti la massima collaborazione al fine di valorizzare opportunamente quanto è stato fatto, individualmente e collettivamente, nell'ambito della ricerca.

Interviene la Prof.ssa Monti con l'auspicio che, al fine di massimizzare le performance di Ateneo, l'impostazione della VQR sia volta a privilegiare la valutazione dell'Ateneo nel suo complesso e non dei singoli Dipartimenti.

La Prof.ssa Calafà risponde che è stata valorizzata l'attività di monitoraggio proprio per conseguire l'obiettivo della massimizzazione del risultato dell'Ateneo nel processo di selezione.

Il Prof. Gambin nell'evidenziare che alcuni settori dell'Ateneo sono stati penalizzati dal non caricamento dei prodotti da parte di alcuni docenti, chiede se c'è la possibilità da parte dell'Ateneo di impedire che si verifichino ancora in futuro queste situazioni.

Il Rettore sottolinea che il caricamento dei prodotti è da considerarsi senz'altro obbligatorio e che sarebbe opportuno avviare una riflessione in merito alla possibilità di introdurre una sanzione interna per chi non vi adempie.

Il Senato Accademico prende atto.

**SENATO ACCADEMICO DEL 15/09/2015**

Struttura proponente: Area Ricerca	e p.c.: tutte le Strutture
OGGETTO: 1 f) - COMUNICAZIONI – Scuole di Dottorato: finanziamento Amministrazione centrale.	

Il Rettore ricorda che con l'istituzione delle quattro Scuole di dottorato di macroarea, deliberata rispettivamente dal Senato Accademico del 15 aprile 2014 e dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2014, era stato previsto un apposito finanziamento alle stesse, composto di una quota fissa, pari a € 10.000,00 per ogni corso afferente la Scuola, e di una quota variabile dipendente dal co-finanziamento dei Dipartimenti proponenti i corsi e fino ad un massimo di € 60.000,00 a carico dell'Ateneo per ciascuna Scuola di dottorato.

Il Rettore precisa inoltre che nell'ambito della quota variabile era stata fatta una distinzione nell'attribuzione del cofinanziamento di Ateneo a seconda della numerosità dei Dipartimenti co-finanziatori, prevedendo il raddoppio della quota di ateneo solo nel caso di un numero di Dipartimenti inferiore o uguale a tre.

Al fine di uniformare su tutti i Dipartimenti interessati il criterio del co-finanziamento della quota variabile, il Rettore comunica che non verrà più fatta alcuna distinzione e che per tutti i Dipartimenti varrà la possibilità di ottenere un finanziamento di Ateneo in favore della rispettiva Scuola di Dottorato di macroarea raddoppiato rispetto a quello messo a disposizione.

Il Senato Accademico prende atto.

Alle ore 9.23 il Rettore lascia la seduta per adempiere ad un impegno accademico; lo sostituisce il Pro Rettore Vicario, Prof. Guidi.

**SENATO ACCADEMICO DEL 15/09/2015**

Struttura proponente: Area Ricerca	e p.c.: tutte le Strutture
OGGETTO: 1 g) - COMUNICAZIONI - Graduatoria provvisoria dei progetti presentati nel Bando Joint Project 2015 (JP2015).	

Il Pro Rettore comunica che nel mese di luglio del corrente anno si sono concluse le procedure di valutazione da parte di referee esterni dei **n. 67 progetti** presentati nell'ambito del **Bando Joint Project 2015 (JP2015)** e per i quali è stata redatta la seguente **Graduatoria Provvisoria**:

allegato n.1 composto di n. 1 pagina.

Il Pro Rettore ricorda ancora che, ai sensi dell'art. 6 del suddetto Bando, spetta al Consiglio di Amministrazione di Ateneo l'approvazione dei progetti da finanziare fino ad esaurimento del fondo a disposizione e la relativa pubblicazione della Graduatoria Finale.

Tuttavia il Pro Rettore informa che si rende opportuno pubblicizzare tale Graduatoria provvisoria del JP2015, per consentire ai docenti interessati la più ampia partecipazione al **Bando di Ateneo per la Ricerca di Base anno 2015**, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 12 maggio u.s., e che lo stesso verrà emanato contestualmente alla presente comunicazione, in data odierna, anziché il 1° settembre come previsto nella suddetta seduta del Senato.

Secondo quanto previsto nell'art. 1 comma 4 del Bando per la Ricerca di Base si prevede, infatti, che:
“...Non potranno essere finanziati i progetti se:

- *il Responsabile Scientifico è risultato vincitore del Bando Joint Projects 2015;*
- *almeno uno dei partecipanti è presente in un gruppo di ricerca finanziato dalla Fondazione Cariverona per l'anno 2014.*
- *sono presentati dai ricercatori a tempo determinato assunti su progetti finanziati da fondi esterni all'Ateneo.”*

Pertanto la nuova tempistica relativa al **Bando di Ateneo per la Ricerca di Base anno 2015** risulta la seguente:

- emanazione Bando: 15 settembre 2015;
- presentazione delle domande di partecipazione entro 45 giorni (scadenza 30 ottobre 2015);
- conclusione di tutta la procedura: 15 gennaio 2016, compatibilmente con il numero delle domande di partecipazione presentate e di conseguenza con i tempi richiesti dalla procedura di valutazione.

Il Senato Accademico prende atto.



SENATO ACCADEMICO DEL 15/09/2015

Struttura competente: Area Affari Generali e Legali	e p.c.: A tutte le Strutture
OGGETTO: 3.4 - Regolamento per il funzionamento del Nucleo di Valutazione - Approvazione	

Il Pro-Rettore informa che il Prof. Emilio Bartezzaghi, Coordinatore del Nucleo di Valutazione, con nota del 9 settembre 2015, ha trasmesso la bozza di Regolamento per il funzionamento del Nucleo di Valutazione

allegato n. 1 composto di n. 3 pagine

finalizzato a disciplinare le modalità di convocazione e svolgimento delle sedute dell'Organo e fornire ai suoi componenti un valido strumento di lavoro, dando altresì attuazione a quanto disposto dall'art. 23, comma 9, dello Statuto dell'Università di Verona (*"Un regolamento interno emanato dal Rettore, su delibera del Senato Accademico, ne disciplina il funzionamento"*).

Nel confermare al Nucleo di Valutazione i più ampi poteri di verifica della qualità ed efficacia dei servizi offerti dall'Ateneo, viste le problematiche sempre più complesse e, spesso, di comune risoluzione, il Regolamento prevede un dialogo ed un confronto costante tra il Nucleo di Valutazione e il Presidio per l'Assicurazione della Qualità.

In particolare, preliminarmente all'espressione di pareri obbligatori che coinvolgono il lavoro del Presidio della Qualità, il Coordinatore del Nucleo è tenuto a rapportarsi con il Presidente del Presidio, per affrontare gli opportuni approfondimenti.

Viene introdotta la figura di un Vice-Coordinatore designato dal Coordinatore al fine di sostituirlo nelle sue funzioni in caso di impedimento o di assenza.

Le incompatibilità previste dallo Statuto per ricoprire la carica di componente del Nucleo di Valutazione vengono estese anche ai responsabili dei Centri dotati di autonomi poteri di gestione, ai dirigenti dell'Ateneo e ai componenti del Presidio per l'assicurazione della Qualità.

Il Regolamento definisce, infine, le modalità di convocazione e di svolgimento delle sedute.

Il Pro-Rettore cede la parola alla Prof.ssa Calafà che illustra nel dettaglio l'argomento in oggetto, fornendo alcuni chiarimenti.

Il Pro-Rettore chiede al Senato Accademico di deliberare in merito.

La Prof.ssa Monti esprime l'intenzione di astenersi dal voto in quanto non ha potuto prendere visione per tempo del Regolamento in oggetto.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro-Rettore;
- vista la nota del Coordinatore del Nucleo di Valutazione del 9 settembre 2015;
- esaminata la bozza di Regolamento per il funzionamento del Nucleo di Valutazione;

con l'astensione della Prof.ssa Monti per il motivo esplicitato in premessa,

delibera

di approvare il Regolamento per il funzionamento del Nucleo di Valutazione.

Lascia la seduta la Prof.ssa Calafà.



SENATO ACCADEMICO DEL 15/09/2015

Struttura competente: Segreteria Organi di Ateneo	e p.c.: tutte le Strutture
OGGETTO: 2 - Approvazione verbale seduta del 7 luglio 2015.	

Il Pro-Rettore ricorda che è stato consegnato ai Componenti del Senato Accademico il verbale della seduta del 7 luglio 2015.

Il Pro-Rettore, dopo aver chiesto ai Signori Componenti se vi siano osservazioni in merito alla stesura del suddetto verbale, constata la mancanza di rilievi e lo pone all'approvazione.

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva.

**SENATO ACCADEMICO DEL 15/09/2015**

Struttura competente: Area Affari Generali e Legali	e p.c.: Tutte le Strutture
OGGETTO: 3.1 - Centro Interuniversitario “Relazioni familiari e successorie nell’Europa del Sud” – Istituzione	

Il Pro-Rettore informa che il Consiglio di Dipartimento di Scienze Giuridiche, nella seduta del 7 luglio 2015, ha approvato una proposta di convenzione, pervenuta da parte dei professori Francesco Ruscello e Alessandra Cordiano, per l’istituzione del “Centro Interuniversitario di ricerca su relazioni familiari e successorie nell’Europa del Sud”,

allegato n. 1 composto di n. 4 pagine,

che prevede, quali Istituzioni aderenti, l’Università degli Studi di Verona, l’Università di Porto e l’Università UNED (Universidad de Educaciòn a Distancia) di Madrid.

Il suddetto Centro, in particolare, si propone la promozione ed il coordinamento di progetti di ricerca sul diritto di famiglia e successorio negli ordinamenti dell’Europa del Sud, anche attraverso l’organizzazione di seminari, workshop, convegni e iniziative di divulgazione scientifica, favorendo programmi di formazione su tali temi e collaborazioni scientifiche interdisciplinari. Intende inoltre porsi come strumento che agevoli la partecipazione delle Università aderenti a progetti di ricerca internazionali.

Al Centro potranno afferire docenti, ricercatori, assegnisti di ricerca, dottori di ricerca, dottorandi di ricerca e tecnici appartenenti alle Università aderenti, nonché ricercatori afferenti a istituzioni pubbliche nazionali e regionali o a enti e imprese, fondazioni e società scientifiche che svolgano la loro attività in settori attinenti o comunque coerenti con la finalità del Centro.

Nel Consiglio Direttivo del Centro, quale organo di programmazione e direzione delle attività del Centro, saranno rappresentate le Università aderenti con un numero pari di membri ciascuna. Il Direttore del Centro viene eletto dal Consiglio Direttivo e sarà, a turno, un membro di ciascuna delle Università aderenti.

Il Centro avrà sede amministrativa presso quella tra le Università convenzionate alla quale appartiene il Direttore.

Il Centro opererà mediante i seguenti finanziamenti:

- a) contributi eventualmente erogati dalle stesse Università convenzionate, su base volontaria e compatibilmente con le rispettive disponibilità e regolamentazioni, per la realizzazione di progetti specifici;
- b) fondi erogati a qualsiasi titolo da Enti pubblici e Soggetti privati nazionali e internazionali;
- c) proventi derivanti da fondi pubblici o privati a sostegno della ricerca;
- d) proventi derivanti da atti di liberalità;
- e) proventi derivanti da prestazioni per conto terzi, contratti e convenzioni;
- f) proventi derivanti da partecipazione a bandi per progetti di sostegno alla ricerca.

La convenzione istitutiva ha durata di sei anni ed è rinnovabile.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro-Rettore;
- visto il verbale del Consiglio di Dipartimento di Scienze Giuridiche del 7 luglio 2015;
- esaminato il testo della convenzione istitutiva

all’unanimità

esprime parere favorevole

alla proposta di istituzione del “Centro Interuniversitario di ricerca su relazioni familiari e successorie nell’Europa del Sud” per la promozione e il coordinamento di progetti di ricerca sul diritto di famiglia e successorio.



SENATO ACCADEMICO DEL 15/09/2015

Struttura competente: Area Affari Generali e Legali	e p.c.: Tutte le Strutture
OGGETTO: 3.2 - Accordo quadro di collaborazione tra l'Ateneo e la Casa di Cura Polispecialistica dott. Pederzoli spa di Peschiera del Garda – Rinnovo	

Il Pro-Rettore ricorda che in data 21 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un Accordo Quadro di durata triennale comprensivo di tre convenzioni attuative tra l'Ateneo e la Casa di Cura Polispecialistica dott. Pederzoli spa di Peschiera del Garda finalizzati a riorganizzare e qualificare ulteriormente le attività specialistiche della Casa di cura a vantaggio dei pazienti. In particolare:

- I° “Accordo Quadro tra l’Università degli Studi e la Casa di Cura Polispecialistica dott. Pederzoli spa”,

allegato n. 1 composto di n. 4 pagine,

ha previsto:

- la possibilità di affidare l’incarico di direzione di strutture complesse o semplici della Casa di Cura Pederzoli a figure universitarie individuate concordemente dal Rettore e dalla Direzione della Casa di Cura, sentito il Direttore Generale della Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata in relazione alla coerenza con la programmazione aziendale;
- l’implementazione di attività di biobanking in accordo tra la Casa di Cura e l’Università di Verona come base per lo sviluppo di attività di ricerca di comune interesse. Le attività riguardano la raccolta di materiali biologici e informazioni a questi associate, nonché dei dati clinico-patologici necessari;
- la possibilità di organizzazione di corsi di formazione e di addestramento professionale da parte di docenti dell’Università di Verona rivolti ai medici ed ai laureati delle professioni sanitarie della Casa di Cura Pederzoli, condotti in aula, sul campo, a distanza, mediante stage;
- la possibilità di inserire nel percorso formativo delle Scuole di Specializzazione di Medicina e Chirurgia e/o dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, strutture specialistiche ed assistenziali della Casa di Cura, in possesso dei requisiti e degli standard richiesti per le strutture complementari della rete formativa.

- La Convenzione per l'affidamento della direzione della struttura complessa di Anatomia Patologica,

allegato n. 2 composto di n. 3 pagine,

ha previsto l'affidamento della direzione del servizio della struttura complessa di Anatomia Patologica della Casa di Cura ad una figura universitaria in possesso di riconosciuta competenza in ambito scientifico, assistenziale ed organizzativo concordemente individuata dal Rettore e dalla Direzione della Casa di Cura nella persona del Dott. Guido Martignoni, professore associato del SSD Med/08, afferente al Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica. Il prof. Martignoni è stato convenzionato per l'espletamento dell'attività assistenziale con la Casa di Cura Pederzoli, presso la quale poteva svolgere anche parte dell'attività istituzionale di ricerca e di formazione previo accordo con il Direttore del Dipartimento universitario di afferenza. La Casa di Cura Pederzoli ha provveduto a corrispondere mensilmente all'Università di Verona il trattamento economico del prof. Martignoni, oltre a provvedere alla copertura assicurativa per i rischi professionali e per la responsabilità civile verso terzi connessi all'attività assistenziale svolta dal professore alle stesse condizioni previste per il proprio personale dipendente.

- La Convenzione per l'attività di Biobanking,

allegato n. 3 composto di n. 3 pagine,

ha previsto l'implementazione di attività di biobanking finalizzata alla raccolta di materiali biologici e informazioni a questi associate, nonché delle informazioni clinico-patologiche dei pazienti osservati presso la Casa di Cura. In forza di tale accordo è stata istituita una sede periferica della Biobanca ARC-NET



dell’Università presso la Casa di Cura. La Casa di Cura si è impegnata a concorrere ai costi di gestione della biobanca con un contributo di 30.000,00 € e ad acquisire le apparecchiature necessarie secondo gli standard definiti da Biobanca ARC-NET.

- La Convenzione per la Formazione Specialistica,

allegato n. 4 composto di n. 4 pagine,

ha previsto il rinnovo della convenzione per l’utilizzo, quale “struttura complementare”, della Casa di Cura Privata Polispecialistica Dott. Pederzoli S.p.a., riconosciuta come presidio ospedaliero della ULSS 22 di Bussolengo, per la formazione specialistica dei medici iscritti alla scuola di specializzazione in Anatomia Patologica. La Casa di Cura ha messo a disposizione della Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica dell’Università di Verona il personale, le strutture e le attrezzature del proprio laboratorio, Dipartimento o Unità Operativa, al fine di contribuire al raggiungimento o al completamento dell’attività assistenziale richiesta per la formazione dei medici in formazione (cosiddetti “specializzandi”).

Il Pro-Rettore informa che il suddetto Accordo Quadro e le relative convenzioni attuative sono in scadenza a fine dicembre 2015 e che il Consiglio di Dipartimento di Patologia e Diagnostica, in data 30 luglio 2015, ha espresso parere favorevole sulla proposta di rinnovo per un ulteriore triennio (01/01/2016-31/12/2018).

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro-Rettore;
- visto il verbale del Consiglio di Dipartimento di Patologia e Diagnostica del 30 luglio 2015;
- esaminato il testo dell’Accordo Quadro e delle relative convenzioni attuative;

all’unanimità

esprime parere favorevole

al rinnovo dell’Accordo Quadro e delle relative convenzioni attuative tra l’Ateneo e la Casa di Cura Polispecialistica dott. Pederzoli spa di Peschiera del Garda finalizzati a riorganizzare e qualificare ulteriormente le attività specialistiche della Casa di cura a vantaggio dei pazienti.



SENATO ACCADEMICO DEL 15/09/2015

Struttura competente: Area Affari Generali e Legali	e p.c.: Tutte le Strutture
OGGETTO: 3.3 - Protocollo d'intesa tra l'Ateneo, la Casa Circondariale di Verona Montorio e l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Verona e Vicenza – Rinnovo	

Entra in seduta il Prof. Giorgio Gosetti per illustrare nel dettaglio l'argomento in oggetto.

Il Pro-Rettore ricorda che in data 9 luglio 2008 era stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra l'Ateneo, il Ministero della Giustizia – Casa Circondariale di Verona Montorio e l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Verona e Vicenza, avente ad oggetto l'avvio di un rapporto di collaborazione finalizzato a coniugare le conoscenze accademiche con l'attività penitenziaria, attraverso iniziative di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza, nonché di interventi specifici destinati alle persone in esecuzione di pena.

Il Pro-Rettore informa che il Consiglio di Dipartimento di Scienze Giuridiche, in data 7 luglio 2015, ha espresso parere favorevole sulla proposta di rinnovo del protocollo di intesa con il Ministero della Giustizia – Casa Circondariale di Verona Montorio e l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Verona e Vicenza,

allegato n. 1 composto di n. 2 pagine,

che concretizza la volontà di continuare il suddetto rapporto istituzionale coniugando il sapere accademico e l'azione istituzionale concernente la gestione della pena intra ed extramuraria in applicazione del dettato costituzionale e normativo.

Nel dettaglio il suddetto protocollo d'intesa, di durata triennale e rinnovabile, prevede che le Istituzioni firmatarie si impegnino a:

- programmare iniziative tese a sostenere una cultura che promuova il valore della cittadinanza attiva, responsabile e solidale attraverso azioni congiunte di comunicazione e sensibilizzazione, rivolte ad un pubblico specialistico e alla cittadinanza;
- sviluppare attività di ricerca scientifica su temi di comune interesse;
- sviluppare congiuntamente attività formative rivolte alle persone in esecuzione penale, agli studenti frequentanti i corsi universitari e al personale operante presso gli Enti firmatari;
- creare occasioni per esperienze di tirocinio e stage degli studenti nell'ambito delle attività di competenza;
- favorire la collaborazione fra le Istituzioni, individuando aree di intervento mirate sia a valorizzare gli aspetti educativi, formativi e di reinserimento sociale con attività rivolte ai detenuti, sia ad approfondire le conoscenze sull'ambiente penitenziario per il miglioramento degli aspetti organizzativi.

A tal fine e per la realizzazione di quanto sopra i soggetti firmatari, con successive e distinte convenzioni e/o intese, concorderanno specifici interventi progettuali attuativi.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro-Rettore;
 - visto il verbale del Consiglio di Dipartimento di Scienze Giuridiche del 7 luglio 2015;
 - esaminato il testo del protocollo d'intesa,
- all'unanimità

esprime parere favorevole

al rinnovo del Protocollo d'intesa tra l'Ateneo, la Casa Circondariale di Verona Montorio e l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Verona e Vicenza per lo svolgimento di attività congiunte di sensibilizzazione, formazione e ricerca su temi di interesse comune.

Lascia la seduta il Prof. Gosetti.



SENATO ACCADEMICO DEL 15/09/2015

Struttura competente: Area Affari Generali e Legali	e p.c.: A tutte le Strutture
OGGETTO: 3.5 - Regolamento del Centro Linguistico di Ateneo: proposte di modifica - Approvazione	

Alle ore 9.56 entra in seduta la Prof.ssa Alessandra Tomaselli per illustrare nel dettaglio l'argomento in oggetto.

Il Pro-Rettore ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27 maggio 2014, aveva valutato alcune proposte di modifica del Regolamento del Centro Linguistico di Ateneo (CLA), emerse nell'arco di un articolato e complesso iter di discussione.

Per quanto riguardava, in particolare, la modifica concernente la composizione del Consiglio Direttivo, che nasceva dall'esigenza di rafforzare e rendere maggiormente efficaci i rapporti con i Collegi Didattici ed i Dipartimenti, dopo ampia discussione il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, aveva espresso parere favorevole subordinandolo ad un ulteriore momento di riflessione e verifica con la Delegata del Rettore alla Didattica, la Direttrice del CLA e la Direttrice del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere.

Il Pro-Rettore informa che il processo interno di revisione del Regolamento si è concluso con l'approvazione del testo riportato in allegato da parte del Consiglio Direttivo del CLA nella seduta del 7 luglio 2015.

allegato n. 1 composto da n. 8 pagine

Tra le modifiche apportate merita esplicita menzione la nuova formulazione dell'art. 7, riguardante la composizione del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo, attualmente composto da un solo rappresentante per Macroarea, facendo proprie le riflessioni già emerse dalla discussione del Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2014, ha approvato la propria nuova composizione prevedendo la rappresentanza di un docente per Dipartimento e di un solo rappresentante per la Scuola di Medicina e Chirurgia, per un totale di 9 componenti.

Ulteriori modifiche ed aggiornamenti sono state inoltre apportati in risposta ad esigenze organizzative ed operative di miglioramento del servizio del CLA, nonché al necessario adeguamento al nuovo sistema di contabilità.

Il Pro-Rettore, nel ricordare che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 17 luglio 2015, ha espresso parere favorevole riguardo alle citate proposte di modifica del Regolamento del Centro Linguistico di Ateneo, cede la parola alla Prof.ssa Tomaselli che spiega nel dettaglio le suddette proposte di modifica, soffermandosi in particolare su quelle riportate negli articoli 7, 8 e 9.

Si apre un'approfondita discussione.

Alle ore 10.10 lascia la seduta il Prof. Giorgio Mion.

La Prof.ssa Bentivoglio manifesta disaccordo in merito al disposto dell'art. 7 del Regolamento del CLA che prevede che il Consiglio Direttivo sia costituito da un rappresentante per ciascun Dipartimento con l'unica eccezione della Macroarea di Scienze della Vita e della Salute, che dovrebbe esprimere un unico rappresentante. La Prof.ssa Bentivoglio ritiene, infatti, che vi sia eccessiva sproporzione tra il numero dei rappresentanti di ciascun Dipartimento (per un totale di otto) e un solo rappresentante per tutta la Macroarea di Scienze della Vita e della Salute; sottolinea a tal proposito, come le problematiche linguistiche riguardino anche la formazione dei dottorandi presso i Dipartimenti afferenti alla Scuola di Medicina.

La Prof.ssa Monti ritiene, al contrario, positivo che la Scuola di Medicina esprima un unico rappresentante, ravvisando in tale disposizione una opportunità per la Scuola stessa di esprimere con voce forte e solida le necessità dei Dipartimenti ad essa afferenti e di coordinare al meglio l'attività didattica dei Dipartimenti stessi.

La Prof.ssa Monti invita, inoltre, a inserire sin da ora nel Regolamento la specifica che in caso di costituzione di altre Scuole in futuro, sia previsto all'interno del Consiglio Direttivo un rappresentante della



Scuola stessa.

Per ovviare al problema della sproporzione numerica nel Consiglio Direttivo, viene ipotizzata da alcuni componenti la possibilità di nominare un rappresentante per ciascuna macroarea; al riguardo viene manifestato disaccordo dalla quasi totalità dei Senatori in quanto in questo caso il numero dei membri del Consiglio Direttivo sarebbe troppo esiguo.

Interviene la rappresentante degli studenti Sig.ra Pili che si fa portavoce di alcune problematiche emerse tra gli studenti in merito al funzionamento del CLA riassunte nella lettera inoltrata al Rettore dal Presidente del Consiglio degli Studenti (allegato n. 1 di 2 pagine) il giorno 14 settembre 2015.

La studentessa Pili ricorda, inoltre, che a tutt'oggi non sono ancora stati predisposti i questionari da sottoporre agli studenti per la valutazione dei docenti che insegnano al CLA; invita l'Amministrazione a fare una dovuta riflessione su quanto emerso da un questionario promosso dallo stesso Consiglio degli Studenti: gli studenti di Lingue (che rappresentano il 20% degli studenti di tutto l'Ateneo) affermano che se avessero conosciuto a priori l'inefficienza del CLA non si sarebbero iscritti presso l'Ateneo di Verona.

La studentessa Pili cita una seduta del Senato Accademico del 3.12.2013 in cui era stata deliberata una composizione degli organi del CLA diversa da quella che si propone ora ed era stato deciso di snellire la struttura del CLA proponendo l'abolizione del Consiglio Direttivo; chiede spiegazioni in merito alla decisione di proporre ulteriori modifiche in seduta odierna.

La studentessa Pili chiede, infine, che sia introdotta, nel numero di 4 unità, la rappresentanza degli studenti nel Consiglio Direttivo del CLA, attualmente non prevista, e che sia raddoppiato il numero dei rappresentanti degli studenti nel Comitato di Programmazione, passando quindi da 2 a 4 studenti, giustificando tale richiesta in considerazione dell'aumento del numero della rappresentanza dei docenti.

Interviene la Prof.ssa Prandi per evidenziare come, a suo parere, la decisione assunta dal Senato Accademico nella seduta del 3.12.2013 citata dalla studentessa Pili, si sia rivelata in seguito non funzionale e abbia avuto ripercussioni negative; in particolare ritiene non solo che il mantenimento del Consiglio Direttivo sia essenziale ma che un rappresentante per macroarea non sia sufficiente per poter coordinare al meglio le esigenze dei vari corsi di laurea.

In merito alla mancata valutazione dei docenti del CLA, la Prof.ssa Tomaselli nel ricordare che il CLA fino a poco tempo fa era escluso dal sistema S3 (che permette allo studente, quando si iscrive all'esame, di compilare il questionario di valutazione della didattica), fa presente che questo problema è in fase di risoluzione e che a breve anche i docenti del CLA saranno sottoposti a valutazione.

Infine, la rappresentante degli studenti Pili chiede un chiarimento in merito a quella che è la funzione del coordinatore didattico all'interno del CLA dal momento che i docenti del CLA non ritengono di esercitare didattica presso il Centro stesso.

La Prof.ssa Tomaselli risponde che si tratta di una questione da chiarire a livello nazionale e ricorda che gli insegnanti del CLA sono inseriti nel comparto del personale amministrativo pur esercitando, per ovvi motivi, attività didattica.

Alle ore 11.05 la seduta si interrompe per una pausa.

Alle ore 11.40 la seduta riprende. Sono presenti i Senatori Guidi, Lubian, Rossi, Prandi, De Cordova, Frigo, Pili, Marrella, Gugole, Gotte, Bazzoni, Monti, Scarpa, Bentivoglio, Gambin, Girelli, Olioso, Bonfanti e Brendolan.

Sono inoltre presenti il Direttore Generale, Dott. Giulio Coggiola Pittoni e la Prof.ssa Alessandra Tomaselli.

Il Pro-Rettore, considerando che le problematiche emerse in seduta odierna riguardano soltanto gli articoli n. 7 e n. 9 del Regolamento, propone due possibilità: o approvare il Regolamento ad eccezione degli articoli n. 7 e



n. 9 riservandosi di proporre al Consiglio Direttivo del CLA una formulazione diversa dei suddetti due articoli, da definirsi nel corso della seduta odierna o, in alternativa, rinviare l'approvazione di tutto il Regolamento alla seduta successiva sempre riservandosi di proporre al consiglio Direttivo del CLA una formulazione diversa degli articoli n. 7 e n. 9, da definirsi nel corso della seduta odierna.

Il Prof. Rossi interviene sostenendo la necessità di tenere in considerazione le osservazioni critiche della studentessa Pili e dichiara che, stanti le perplessità emerse da più parti anche su altri punti, non ritiene che il Regolamento nella nuova formulazione possa essere approvato; ritiene invece che sia opportuno che il Consiglio direttivo del CLA riconsideri la materia alla luce delle notazioni critiche e delle conseguenti proposte di modifica manifestate dal SA.

Il Pro-Rettore chiede ai Senatori se sono favorevoli all'approvazione di tutto il Regolamento tranne gli art. 7 e 9, da riformulare nella seduta odierna.

Il Senato Accademico,

all'unanimità, non esprime parere favorevole all'approvazione di tutto il Regolamento tranne gli art. 7 e 9 da riformulare nella seduta odierna.

Il Pro Rettore chiede ai Senatori di esprimersi in merito al rinvio dell'approvazione di tutto il Regolamento alla seduta successiva e di riformulare nella seduta odierna gli articoli n. 7 e n. 9.

Il Senato Accademico

con l'astensione dei Senatori Guidi, Prandi, Scarpa e Monti,

a maggioranza, esprime parere favorevole al rinvio dell'approvazione di tutto il Regolamento alla seduta successiva e a proporre al consiglio Direttivo del CLA una formulazione diversa degli articoli n. 7 e n. 9, da definirsi nel corso della seduta odierna.

Alle ore 12.14 lascia la seduta la Prof.ssa Bazzoni.

La discussione torna, quindi, a concentrarsi sulla sproporzione, nella composizione del Consiglio Direttivo, tra il numero dei rappresentanti di ciascun Dipartimento (per un totale di otto componenti) e un solo rappresentante per tutta la Macroarea di Scienze della Vita e della Salute.

A seguito di quanto proposto dalla Prof.ssa Monti, il Pro Rettore chiede al Senato di esprimersi in merito alla sostituzione della specifica “*un rappresentante per ciascun Dipartimento...*” di cui alla lettera b) dell’art. 7 con la seguente specifica “*un rappresentante per ciascun Dipartimento o Scuola ove costituita...*”.

Il Senato Accademico

con il voto favorevole dei Senatori Guidi, Gambin, Monti, Prandi, Pili e Frigo,
a maggioranza, respinge la proposta.

Alle ore 12.26 lascia la seduta il Sig. Frigo.

Dopo un articolato dibattito la Prof.ssa Bentivoglio propone di inserire nella composizione del Consiglio Direttivo, in rappresentanza della Scuola di Medicina, un rappresentante dei Corsi di Laurea Magistrale e un rappresentante delle Professioni Sanitarie.

Il Pro Rettore mette ai voti la suddetta proposta.



Il Senato Accademico

con il voto contrario della Prof.ssa Monti e con l'astensione del Dott. Marrella,

a maggioranza, esprime parere favorevole all'inserimento nella composizione del Consiglio Direttivo, in rappresentanza della Scuola di Medicina, di un rappresentante dei Corsi di Laurea Magistrale e di un rappresentante delle Professioni Sanitarie.

La discussione riprende, a questo punto, il tema inherente la proposta avanzata dalla studentessa Sig.ra Pili di introdurre, nel numero di 4 unità, la rappresentanza degli studenti nel Consiglio Direttivo del CLA, attualmente non prevista, e di raddoppiare il numero dei rappresentanti degli studenti nel Comitato di Programmazione, passando quindi da 2 a 4 studenti.

La Prof.ssa Monti interviene per sottolineare come, dal suo punto di vista, sia eccessivo il numero degli studenti proposto per i due organi sopra menzionati; in particolare sostiene che sarebbe opportuno che fosse individuato l'organo, tra i due, nel quale gli studenti hanno maggior interesse a partecipare e, di conseguenza, prevedere la rappresentanza studentesca solo in quello.

Il Prof. Gamin propone di introdurre la rappresentanza studentesca nel Consiglio Direttivo nel numero di 2 studenti e di mantenere, come proposto, due rappresentanti degli studenti nel Comitato di Programmazione.

Segue uno scambio di opinioni al termine del quale, il Prof. Guidi mette ai voti la proposta avanzata dal Prof. Gamin.

Il Senato Accademico

con l'astensione dei Senatori Lubian, Monti, Marrella e Rossi,

a maggioranza, esprime parere favorevole a introdurre la rappresentanza studentesca nel Consiglio Direttivo nel numero di 2 studenti e di mantenere, come proposto, due rappresentanti degli studenti nel Comitato di Programmazione.

In conclusione,

il Senato Accademico

rinvia l'approvazione di tutto il Regolamento alla seduta successiva e propone al Consiglio Direttivo del CLA una formulazione diversa degli articoli n. 7 e n. 9 che prevedano, rispettivamente:

- l'inserimento nella composizione del Consiglio Direttivo, in rappresentanza della Scuola di Medicina, di un rappresentante dei Corsi di Laurea Magistrale e di un rappresentante dei Corsi delle Professioni Sanitarie;
- l'introduzione della rappresentanza studentesca nel Consiglio Direttivo nel numero di 2 studenti e di mantenere, come proposto, due rappresentanti degli studenti nel Comitato di Programmazione.

Alle ore 12.38 lasciano la seduta la Prof.ssa Bentivoglio, il Prof. Scarpa, la Prof.ssa Monti e la Sig.ra Pili.

Lascia la seduta la Prof.ssa Tomaselli.



SENATO ACCADEMICO DEL 15/09/2015

Struttura proponente: **Area Affari Generali e Legali** e p.c.: **Tutte le Strutture**

OGGETTO: 3.6 – Intitolazione di un’aula alla memoria del Prof. Alessandro Daneloni

Alle ore 12.40 rientra in seduta il Rettore che riprende a presiedere la seduta.

Il Rettore ricorda la recente scomparsa del Prof. Alessandro Daneloni, docente di Filologia della Letteratura Italiana presso il Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica.

Ciò premesso, il Rettore comunica che il Consiglio di Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica, nella seduta del 20 maggio 2015, al fine di garantire che la memoria del Prof. Alessandro Daneloni sia per sempre associata ad un luogo dedicato allo studio, alla curiosità, al desiderio di conoscere ed incontrarsi ha espresso, all’unanimità, parere favorevole all’intitolazione di un’aula presso il Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica (ora Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica Tempo Spazio Immagine Società) alla memoria del Prof. Alessandro Daneloni.

Il Rettore cita la seguente memoria pervenuta dal Prof. Guglielmo Bottari, Direttore del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica: “*Il prof. Alessandro Daneloni è stato ricercatore nel SSD L-FIL-LET/13 – Filologia della Letteratura Italiana, presso il Dipartimento di Filologia, letteratura e linguistica dal 1 novembre 2008, sino al 31 ottobre 2014, data della sua immatura scomparsa, dopo dolorosa malattia.*

Aveva studiato a Firenze, con uno dei maggiori studiosi nel settore della Filologia Umanistica, Alessandro Perosa, laureandosi con un tesi su Angelo Poliziano. In seguito, a Messina, aveva conseguito un Dottorato di ricerca nell’ambito dell’Italianistica, incrementando e proseguendo le sue ricerche sull’Umanesimo fiorentino, ed in particolare concentrando i suoi studi sull’Epistolario di Bartolomeo Fonzio, lavoro complesso, di cui nel 2012 è uscito il primo volume. Autore di numerosissime pubblicazioni, su testi latini e greci, ha goduto di grande e incondizionata stima presso la Comunità scientifica internazionale. Ha pubblicato tra l’altro presso la prestigiosa collana “ I Tatti”, Harvard University Press, 2011. Aveva brillantemente superato l’Abilitazione Scientifica Nazionale per professore di II fascia, e poi di I. La morte, purtroppo, non gli ha concesso di venire a conoscenza di quest’ultimo risultato, che lo avrebbe reso felice. Alle straordinarie competenze scientifiche il prof. Daneloni univa non comuni doti umane. In poco tempo, qui a Verona, si era conquistata la stima e l’amicizia di numerosi colleghi, che spesso si rivolgevano a lui per consigli, revisioni per i loro lavori: il prof. Daneloni, con tutti, fu sempre estremamente disponibile. Credo sia doveroso che il Dipartimento lo ricordi intestandogli un’auletta.”

Il Rettore chiede al Senato Accademico di deliberare in merito.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- visto il verbale del Consiglio di Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica del 20 maggio 2015;

all’unanimità

delibera

di intitolare un’aula presso il Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica (ora Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica Tempo Spazio Immagine Società) alla memoria del Prof Alessandro Daneloni.

**SENATO ACCADEMICO DEL 15/09/2015**

Struttura proponente: Direzione Didattica e Servizi agli Studenti	e p.c.: Tutte le Strutture
OGGETTO: 4.1 – Corso di Perfezionamento e Aggiornamento professionale in “Composizione della crisi da sovraindebitamento” a.a. 2015/2016 – istituzione e attivazione”	

Il Rettore informa che in data 7 settembre 2015 è pervenuto alla Direzione Didattica e Servizi agli Studenti l'estratto della delibera del Dipartimento di Scienze Giuridiche che, come da

allegato n. 1 composto da n. 3 pagine,

chiede sia presentata agli Organi Collegiali la nuova proposta di istituzione e attivazione del Corso di Perfezionamento e Aggiornamento professionale in “Composizione della crisi da sovraindebitamento” a.a. 2015/2016 come da

allegato n. 2 composto da n. 20 pagine.

Il Rettore comunica che la proposta è stata formalizzata nel mese di settembre su richiesta dell'ordine professionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Verona e dell'ordine degli Avvocati di Verona.

Il Corso è infatti finalizzato alla formazione professionale degli iscritti ad entrambi gli ordini e, in particolare, costituisce requisito indispensabile per l'iscrizione nel registro dei membri degli organismi di composizione delle crisi da sovraindebitamento.

Il Rettore informa che la legge 27 gennaio 2012, n. 3, prevede per il sovraindebitamento del debitore non fallibile la possibilità di concludere un accordo con i creditori oppure di accedere ad una procedura di liquidazione oppure ancora di proporre il piano del consumatore nell'ambito della procedura di composizione della crisi. In quest'ultimo caso devono essere istituiti presso gli Ordini territoriali degli Organismi Permanentini che supportano il debitore nella stesura della proposta da sottoporre ai creditori. Tali Organismi devono essere registrati presso il Ministero della Giustizia e il possesso di una specifica formazione, acquisita tramite la partecipazione a corsi di perfezionamento universitari, rientra tra i requisiti per la registrazione.

Gli ordini professionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e degli Avvocati di Verona intendono istituire l'Organismo di composizione e instaurare un durevole rapporto con l'Ateneo per realizzare i percorsi formativi necessari a consentire ai propri iscritti di conseguire una adeguata qualificazione professionale per l'attivazione e il regolare funzionamento dell'Organismo stesso.

Il Rettore espone quindi brevemente le finalità della formazione avanzata oggetto di questo corso specificando che ha durata complessiva pari a 275 ore, corrispondenti a 11 CFU, e prevede 60 ore di didattica frontale con obbligo di frequenza del 75%. Il Corso, con particolare riguardo alle più recenti novità normative, assicura il conseguimento di un'approfondita conoscenza del quadro teorico e pratico relativo alla gestione della crisi dell'impresa non fallibile e del consumatore. E' teso a sviluppare le principali abilità professionali e fornisce ai partecipanti competenze teorico-pratiche in materia di gestione del rischio nell'attività economica sul piano sia giuridico, sia economico aziendale, con particolare riguardo alla capacità di mediazione tra interessi contrapposti che tipicamente caratterizza le situazioni di crisi.

Il Corso inizierà nel mese di gennaio 2016 e terminerà nel mese di aprile 2016, il numero di posti disponibili va da un minimo di 35 ad un massimo di 50 partecipanti. Il Contributo di iscrizione che ciascun partecipante dovrà versare, oltre al contributo di ammissione di euro 31,00 (comprensivo della marca da bollo) è pari a € 400,00.

La gestione amministrativo-contabile avrà sede presso l'Università degli Studi di Verona – Dipartimento di



Scienze Giuridiche. Le domande di partecipazione ai Corsi verranno raccolte dalla Direzione Didattica e Servizi agli Studenti che gestirà anche le graduatorie finali, le iscrizioni e il rilascio degli attestati di frequenza.

Al termine del Corso, ai candidati che abbiano svolto le attività, adempiuto agli obblighi previsti e superato la prova finale, verrà rilasciato l'attestato di frequenza al Corso di Perfezionamento e di Aggiornamento professionale con l'attribuzione di 11 CFU.

Il mancato raggiungimento del numero minimo di iscrizioni comporterà la non attivazione del Corso.

Il Rettore chiede quindi al Senato Accademico di esprimere parere in merito all'istituzione e attivazione, per l'a.a. 2015/2016, del Corso di Perfezionamento e Aggiornamento professionale in “Composizione della crisi da sovraindebitamento”.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- visto l'art. 3, comma 9, del D.M. 270/2004;
- visto il Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Corsi per master universitari e dei corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale emanato con Decreto Rettoriale 20.09.2001 n. 12516 e successive modificazioni;
- vista la Delibera del Dipartimento di Scienze Giuridiche del 02 settembre 2015;

all'unanimità

esprime parere

favorevole in merito all'istituzione e attivazione, per l'a.a. 2015/2016, del Corso di Perfezionamento e Aggiornamento professionale in “Composizione della crisi da sovraindebitamento”.


SENATO ACCADEMICO DEL 15/09/2015

Struttura competente: Direzione Didattica e Servizi agli Studenti	e p.c.: tutte le Strutture
OGGETTO: 4.2 – Premio di studio “Ing. Claudio Carnielli per l'università di Tomsk (Russia)” a.a. 2015/2016	

Il Rettore informa che l'Ing. Claudio Carnielli con nota ns. prot. 45118 del 13 luglio 2015 ha comunicato la propria disponibilità ad elargire il Premio di studio “Ing. Claudio Carnielli per l'università di Tomsk” A.A. 2015/2016, come da

allegato n. 1 composto di n. 1 pagine

proponendo l'istituzione di n. 1 premio di studio rivolto a studenti iscritti per l'A.A. 2015/2016 e precedenti al Corso di Laurea Triennale/Magistrale o Dottorando di Ricerca in Lingue e Letterature straniere di questo Ateneo.

Il premio, per un importo di € 1.500,00 (milcinquecentoeuro/00), è rivolto a studenti dell'Università degli Studi di Verona che presentino i seguenti requisiti:

- aver soggiornato nell'A.A. 2015/2016 in Russia presso l'Università di Tomsk per un semestre di frequenza con sostenimento di almeno un esame di profitto;
- non essere beneficiario di borse di studio per soggiorno all'estero della durata superiore ai 6 mesi per l'A.A. 2015/2016.

A parità di requisiti si farà riferimento all'Attestazione ISEE per l'Università relativa all'anno 2015 e al numero degli esami sostenuti con valutazione altresì della media dei voti conseguita.

Il Rettore, preso atto dell'impegno dell'Ing. Carnielli ad erogare direttamente il premio ai vincitori e che la **spesa complessiva** per l'istituzione dei premi pari a **€ 1.500,00 non troverà imputazione nel Bilancio d'Ateneo**, sottopone all'approvazione del Senato Accademico **la bozza del bando di concorso**, come da

allegato n. 2 composto di n. 4 pagine.

Il Rettore, in base a quanto previsto dall'art. 4 del vigente “Regolamento per l'istituzione ed il conferimento di premi di studio”, propone quindi al Senato Accademico di approvare la Commissione giudicatrice nella composizione di seguito indicata:

- Prof. Stefano Aloe (Professore Associato)
- Prof.ssa Cinzia De Lotto (Professore Ordinario)
- Ing. Claudio Carnielli (soggetto finanziatore).

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- visto il vigente Regolamento per l'istituzione ed il conferimento di premi di studio approvato con delibera del Senato Accademico del 25/06/1986;
- vista la dichiarazione di disponibilità dell'Ing. Claudio Carnielli;
- esaminata la bozza del bando di concorso;

all'unanimità,



esprime parere favorevole

all'istituzione del Premio di studio in argomento, approvando la bozza del bando di concorso allegato alla presente delibera.

La spesa complessiva di **€ 1.500,00 non** troverà imputazione nel bilancio **d'Ateneo**

delibera

di designare la seguente composizione della Commissione giudicatrice:

- Prof. Stefano Aloe (Professore Associato)
- Prof.ssa Cinzia De Lotto (Professore Ordinario)
- Ing. Claudio Carnielli



SENATO ACCADEMICO DEL 15/09/2015

Struttura competente: **Direzione Didattica e Servizi agli Studenti** e p.c.: **tutte le Strutture**

OGGETTO: 4.3 – Premio di studio “Giorgio Zanotto 2015” – a.a. 2015/2016

Il Rettore informa che la Fondazione Giorgio Zanotto con nota ns. prot. 53174 del 20 agosto 2015 ha comunicato la propria disponibilità ad elargire n. 3 Borse di studio rinnovabili A.A. 2015/2016, come da

allegato n. 1 composto di n. 1 pagine

proponendo l’istituzione di n. 3 borse di studio rivolte a studenti iscritti per l’A.A. 2015/2016 ad uno dei Corsi di Laurea Specialistica/Magistrale dell’Area di Scienze Economiche e Giuridiche di questo Ateneo.

Le borse di studio rinnovabili, per un importo di € 2.000,00 ciascuna (duemilaeuro/00), sono rivolte a studenti dell’Università degli Studi di Verona che presentino i seguenti requisiti:

- a) siano cittadini Extra-UE (riserva preferenziale di n. 1 borsa), UE o italiani (in via preferenziale residenti nella provincia di Verona);
- b) possano documentare un ISEE di entità inferiore a 30.000 (trentamila) Euro lordi;
- c) abbiano conseguito il diploma di laurea con votazione non inferiore a 100/110;
- d) siano iscritti all’Università di Verona, accedendo per la prima volta al sistema universitario italiano per l’anno accademico 2015-2016, ad uno dei corsi di laurea specialistica/magistrale dell’Area di seguito specificata:
 - Area di Scienze Economiche e Giuridiche (tutti i corsi);
- e) il rinnovo della borsa di studio è vincolato all’ottenimento del 70% minimo dei CFU (crediti formativi universitari) previsti nel piano di studi dell’anno di corso ed una media aritmetica non inferiore a 27/30.

A parità di requisiti si farà riferimento all’attestazione ISEE per l’Università inferiore relativa all’anno 2015 di cui al DPCM 159/2013 e, in secondo luogo, in base alla provenienza da un Paese con “indice di sviluppo umano” inferiore.

Il Rettore, preso atto dell’impegno della Fondazione Giorgio Zanotto ad erogare direttamente il premio ai vincitori e che la **spesa complessiva** per l’istituzione dei premi pari a **€ 6.000,00 non troverà imputazione nel Bilancio d’Ateneo**, sottopone all’approvazione del Senato Accademico **la bozza del bando di concorso**, come da

allegato n. 2 composto di n. 3 pagine.

Il Rettore, in base a quanto previsto dall’art. 4 del vigente “Regolamento per l’istituzione ed il conferimento di premi di studio”, date le tematiche interessate, propone quindi al Senato Accademico di dare mandato ai rappresentanti di Macroarea di Scienze Giuridiche ed Economiche di comunicare i due nominativi dei componenti la Commissione.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- visto il vigente Regolamento per l’istituzione ed il conferimento di premi di studio approvato con delibera del Senato Accademico del 25/06/1986;
- vista la dichiarazione di disponibilità della Fondazione Giorgio Zanotto;
- esaminata la bozza del bando di concorso;



all'unanimità,
esprime parere favorevole

all'istituzione del Premio di studio in argomento, approvando la bozza del bando di concorso allegato alla
presente delibera.

La spesa complessiva di **€ 6.000,00 non** troverà imputazione nel bilancio **d'Ateneo**;

Il Senato Accademico, infine, dà mandato ai rappresentanti di Macroarea di Scienze Giuridiche ed Economiche
di comunicare i due nominativi dei componenti la Commissione giudicatrice.



SENATO ACCADEMICO DEL 15/09/2015

Struttura proponente: Direzione Didattica e Servizi agli Studenti	e p.c.: Tutte le Strutture
OGGETTO: 4.4 – Ratifica del Decreto Rettoriale Rep. N. 1276/15 del 25/08/2015 di approvazione della convenzione tra la Fondazione CRUI e l'Università di Verona per la realizzazione del Programma di tirocini curriculare ed Extracurriculare presso le sedi dell'ENAC (Ente Nazionale per l'aviazione civile)	

Alle ore 12.53 rientra in seduta la Prof.ssa Monti.

Il Rettore informa il Senato Accademico che la Fondazione CRUI, con nota in data 24 luglio 2015, ha richiesto alle Università di esprimere il proprio interesse a partecipare al *Programma di Tirocinio per l'attivazione di tirocini curriculari ed extracurriculari presso le sedi dell'ENAC*.

A seguito della manifestazione di interesse espressa dal nostro Ateneo la Fondazione CRUI ha inviato agli Atenei interessati lo schema di convenzione per la partecipazione al Programma di Tirocinio in data 29 luglio 2015, con l'invito a trasmettere entro il 4 settembre 2015 la convenzione sottoscritta, in previsione della pubblicazione del bando rivolto agli studenti.

Il Rettore comunica al Senato Accademico di avere provveduto ad emanare in via d'urgenza in data 25/08/2015 il Decreto Rep. N. 1276/15 autorizzativo della stipula della convenzione, in considerazione della accertata disponibilità economica, ritenendo opportuno offrire a studenti e neolaureati meritevoli la possibilità di svolgere un'esperienza di tirocinio presso le sedi del ENAC, per l'alta valenza formativa che la stessa può avere ad integrazione di determinati percorsi di studio.

Il Rettore illustra brevemente il decreto ed il testo della convenzione, come da:

allegato n. 1 composto di n. 13 pagine.

La convenzione tra la Fondazione CRUI e l'Università degli Studi di Verona definisce i compiti della Fondazione CRUI, dell'Università, dell'ENAC per l'attivazione di tirocini curriculari presso le sedi dell'ENAC.

L'obiettivo del Programma è avviare studenti e laureati a tirocini formativi e di orientamento sia di tipo curriculare che di tipo extracurriculare che l'ENAC offrirà presso le proprie sedi (art. 2).

Costituisce requisito per la partecipazione essere studenti iscritti a Corsi di laurea di I livello, studenti e laureati di laurea specialistica/magistrale, a ciclo unico e di vecchio ordinamento provenienti dalle Università aderenti alla CRUI.

Ai sensi degli articoli 2 e 13 della Delibera n. 199 del 18.07.2013 della Regione Lazio in relazione ai soli tirocini extracurriculari verrà corrisposta al tirocinante una indennità di importo lordo mensile minimo di € 400,00 (quattrocento). L'indennità è erogata per intero a fronte di una partecipazione minima ai tirocini del 70%, su base mensile. L'indennità è erogata in misura proporzionale all'effettiva partecipazione al tirocinio, su base mensile, qualora inferiore alla percentuale del 70%.

L'ENAC, compatibilmente con le disponibilità nei relativi capitoli di bilancio, potrà riconoscere per i tirocini curriculari un rimborso spese – sotto forma di borsa di studio pari a un importo lordo mensile minimo di € 300,00 (trecento) – da erogare in un'unica soluzione al temine del tirocinio.

Alla Fondazione CRUI spetta la gestione organizzativa del Programma in raccordo con le Università ed l'ENAC (art. 5).

Le Università cureranno la preselezione dei candidati interessati a svolgere un tirocinio sull'applicativo predisposto dalla Fondazione CRUI. La preselezione avverrà attraverso la verifica, per ogni candidatura, della sussistenza dei requisiti citati al punto 7 del Programma (All. 1) e specificati in ogni singolo bando e accerneranno, con le modalità previste dalla legislazione vigente, l'effettiva veridicità delle domande dall'interessato. La preselezione sarà completata entro il termine previsto dal bando e riguarderà le domande per le quali sussistono i requisiti, unitamente alle dichiarazioni sostitutive di certificazione dei singoli candidati, comprovanti il possesso dei requisiti (art.6)

Sulla base delle informazioni ricevute dall'ENAC e dalle Università, la Fondazione CRUI pubblica nel



proprio sito web un bando con le offerte di tirocinio.

Il bando indica:

- a) il termine di scadenza e le modalità di presentazione delle domande;
- b) le sedi ed i relativi posti disponibili per il tirocinio;
- c) i requisiti richiesti per la partecipazione al programma;
- d) l'ammontare del rimborso spese;
- e) ogni altra informazione ritenuta utile dalle parti (art.7).

La selezione definitiva viene effettuata da una Commissione congiunta ENAC-Fondazione CRUI in apposite riunioni periodiche, con le procedure e i criteri di cui al punto 8 del Programma. (art.8)

L’Università si impegna a contribuire alle spese di gestione e di selezione sostenute dalla Fondazione CRUI, mediante un contributo annuale, stabilito come di seguito indicato per l’anno 2015 (art.13):

fino a 25 candidati preselezionati dall’Università	€ 1.100
fino a 50 candidati preselezionati dall’Università	€ 2.200
fino a 100 candidati preselezionati dall’Università	€ 4.400
per ogni 50 candidati preselezionati dall’Università oltre i 100.	€ 1.100

Tali spese – in riferimento alla previsione di un invio massimo di 50 candidati – troveranno imputazione sulla unità analitica UA.VR.AMCEN.D02 sul progetto “ORLAVORO-Spese funzionamento servizio stage e tirocini” che presenta sufficiente disponibilità.

La convenzione ha durata di un anno ed è rinnovabile previo accordo scritto tra le parti (art. 14).

Il Rettore chiede pertanto al Senato Accademico di voler approvare il provvedimento d’urgenza adottato con il Decreto sopra richiamato.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- visto il Decreto Rettoriale Rep n. 1276/15 del 25/08/2015,

all’unanimità

delibera

di ratificare il provvedimento di urgenza adottato con Decreto Rettoriale Rep. N. 1276/15 del 25/08/2015 di approvazione dello schema di convenzione e di autorizzazione alla stipula della convenzione di tirocinio tra la Fondazione CRUI e l’Università di Verona per la realizzazione del Programma di Tirocinio ENAC Università Italiane.



SENATO ACCADEMICO R. DEL 15/09/2015

Struttura competente: Area Ricerca

e p.c.: A tutte le Strutture

OGGETTO: 5.1 – Accordo di Cooperazione Interuniversitario tra l’Università degli Studi di Verona e l’Universität Bayreuth (Germania) per la creazione di un percorso dottorale congiunto nell’ambito del Dottorato di Ricerca in Scienze Giuridiche Europee ed Internazionali.

Il Rettore rende noto che è pervenuta dall’**Universität Bayreuth (Germania)** la bozza di accordo di cooperazione interuniversitaria finalizzata alla creazione di un percorso dottorale congiunto nell’ambito del Dottorato di Ricerca in **Scienze Giuridiche Europee ed Internazionali** (coordinatrice: Prof.ssa Maria Caterina Baruffi) sul tema “**Diritto e attuazione di diritto in Europa**”.

L’Accordo, proposto per una durata iniziale di cinque anni, mira a potenziare la cooperazione didattico-scientifica già in essere tra i due Atenei attraverso l’internazionalizzazione dei rispettivi dottorati nazionali istituiti presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell’Università di Verona e la Rechts- und Wirtschaftswissenschaftlichen Fakultät dell’Universität Bayreuth, da attuarsi mediante la co-tutela di tesi e il rilascio di un titolo congiunto.

Il Rettore sottopone ora all’attenzione del Senato Accademico il testo convenzionale predisposto anche in lingua tedesca e qui proposto nella traduzione italiana:

allegato n. 1 composto di n. 10 pagine.

Il Rettore informa che l’accordo prevede la creazione di un percorso congiunto sul tema “*Diritto e attuazione di diritto in Europa*” per il quinquennio 2015/2016-2020/2021 e ne evidenzia i tratti salienti che ricalcano le peculiarità tipiche della co-tutela di tesi (iscrizione presso entrambe le istituzioni; mobilità; discussione unica presso uno dei due atenei in partnership con mutuo riconoscimento da parte dell’altro Ente e rilascio congiunto del titolo di Dottore di Ricerca).

In particolare, in tale accordo vengono specificati:

- funzioni e composizione degli Organi del percorso dottorale congiunto;
- procedure di ammissione presso le Università contraenti;
- attività didattiche e di ricerca;
- procedura di ammissione e svolgimento dell’esame finale per il conseguimento del titolo;
- valore del titolo e modalità del rilascio;
- spese di mobilità ed altri oneri.

Il Rettore sottolinea che per lo svolgimento del percorso dottorale congiunto le Parti si impegnano ad utilizzare e a mettere a disposizione dei dottorandi e dei docenti le attrezzature già esistenti presso le rispettive sedi, **senza oneri ulteriori**. L’Università di origine e l’Università ospitante sosterranno le spese per la realizzazione delle attività previste dall’Accordo imputandole al budget delle strutture interessate allo scambio (Facoltà, Dipartimenti, Centri di Ricerca). L’accordo entrerà in vigore a partire dalla data di stipula e **avrà durata quinquennale**, con possibilità di rinnovo per ulteriori 5 anni, salvo risoluzione di una delle Parti contraenti.

Il Rettore chiede pertanto al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito alla sottoscrizione dell’accordo di cooperazione in oggetto.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- visto l’art. 3 comma 1 lettera a) dello Statuto dell’Università degli Studi di Verona in materia di



attuazione delle finalità ed in particolare relativo alla promozione della collaborazione con Università italiane e straniere;

- visto il verbale del Collegio Docenti del Corso di dottorato di Scienze Giuridiche, Europee ed Internazionali del 28 aprile 2015, di approvazione dell'accordo in oggetto;
- visto il testo dell'Accordo di cooperazione interuniversitaria tra l'Università degli Studi di Verona e l'Universität Bayreuth;

all'unanimità,

delibera

di approvare la stipula dell'Accordo di cooperazione interuniversitaria tra l'Università degli Studi di Verona e l'Universität Bayreuth, autorizzando altresì il Rettore alla sottoscrizione del relativo atto convenzionale.

**SENATO ACCADEMICO DEL 15/09/2015**

Struttura competente: Pianificazione e Controllo Direzionale	e p.c.: Tutte le Strutture
OGGETTO: 6.1 – Scambio contestuale di Ricercatori confermati tra l’Università di Verona e l’Università di Milano, ai sensi dell’art. 7, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – parere	

Il Rettore rammenta che la mobilità del personale docente e ricercatore può avvenire attraverso il c.d. “trasferimento per compensazione o scambio contestuale di personale”, al fine di favorire una migliore distribuzione del personale docente e ricercatore in relazione alle esigenze scientifiche e didattiche degli atenei, oltreché quale strumento per il trasferimento e l’incentivazione della conoscenza e della ricerca scientifica. Tale Istituto viene disciplinato dall’art. 7, comma 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 che prevede, nell’ultimo periodo del comma 3, *“La mobilità interuniversitaria è altresì favorita prevedendo la possibilità di effettuare trasferimenti di professori e ricercatori consenienti attraverso lo scambio contestuale di docenti in possesso della stessa qualifica tra due sedi universitarie, con l’assenso delle università interessate”*.

Il MIUR, al fine di fornire informazioni chiare ed indicazioni precise in merito, è intervenuto indicando i criteri e le procedure da osservare per l’attuazione dello scambio contestuale di docenti e ricercatori tra vari atenei. In particolare, il personale interessato allo scambio deve essere inquadrato a tempo indeterminato e appartenere alla qualifica: **professore ordinario, professore associato confermato o ricercatore confermato**; i soggetti interessati allo scambio devono ricoprire **la medesima qualifica e la presa di servizio deve avvenire in pari data**. Inoltre, è necessaria **l’acquisizione del parere favorevole e vincolante del Nucleo di valutazione di ateneo** con riferimento all’impatto dello scambio sui requisiti necessari previsti dalla normativa vigente rispetto ai corsi di studio inseriti nell’offerta formativa dell’ateneo.

Il MIUR ha precisato infine che tali mobilità non rientrano nei limiti delle assunzioni previsti dalla normativa vigente e, pertanto, **non comportano l’utilizzo di punti organico**.

Il Rettore, dopo le necessarie premesse, comunica che è agli atti la dichiarazione congiunta di disponibilità per lo scambio contestuale

di cui all’**allegato n. 1 composto di n. 19 pagine**

della **dott.ssa Elisabetta Crivelli**, ricercatore confermato nel SSD IUS/08 Diritto Costituzionale, del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell’Università degli Studi di Verona e del **dott. Stefano Catalano**, ricercatore confermato nel SSD IUS/08 Diritto Costituzionale, del Dipartimento di Diritto Pubblico italiano e sovrnazionale dell’Università degli Studi di Milano.

Sulla base della sopra citata istanza di trasferimento contestuale, le rispettive strutture didattiche e di ricerca di afferenza, in coerenza con la rispettiva programmazione e offerta didattica, devono formalizzare l’approvazione dello scambio contestuale tra i due ricercatori confermati testé citati.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze Giuridiche dell’Università degli Studi di Verona ha approvato lo scambio dei dott.ri Elisabetta Crivelli e Stefano Catalano, di cui

all’**allegato n. 2 composto di n. 3 pagine**.

L’Università degli Studi di Verona è in attesa di ricevere l’approvazione ufficiale dello scambio da parte degli Organi di Governo dell’Università degli Studi di Milano. Vi è l’accordo tra il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell’Università degli Studi di Verona e il Dipartimento di Diritto Pubblico italiano e sovrnazionale dell’Università degli Studi di Milano; la data dello scambio contestuale sarà concordata successivamente dai due dipartimenti interessati.



Relativamente all'acquisizione del parere vincolante del Nucleo di Valutazione di Ateneo, il Rettore, riferisce che dall'analisi compiuta dallo stesso Nucleo lo scambio succitato non impatta sul mantenimento del soddisfacimento dei requisiti necessari di docenza, in quanto il dott. Catalano mantiene i medesimi carichi didattici della dott.ssa Crivelli, con il medesimo ruolo e SSD. Il Nucleo di Valutazione ha espresso parere favorevole alla proposta di scambio contestuale della dott.ssa Elisabetta Crivelli (Università degli studi di Verona) con il dott. Stefano Catalano (Università degli studi di Milano), di cui

all'allegato n. 3 composto di n. 6 pagine

Alla luce di tali considerazioni, verificato che per il trasferimento contestuale dei ricercatori in oggetto sono rispettati tutti i criteri previsti dal MIUR, e che comunque il docente con trasferimento in ingresso (dott. Stefano Catalano, ricercatore confermato, tempo pieno – classe 0) ha un **costo inferiore** al docente con trasferimento in uscita (dott.ssa Elisabetta Crivelli, ricercatore confermato, tempo pieno – classe III), il Rettore chiede al Senato Accademico di volersi esprimere in merito allo scambio contestuale, la cui data sarà concordata successivamente dai due dipartimenti interessati, tenuto conto del fatto che non verrà utilizzato alcun punto organico. In caso di parere positivo, lo stesso sarà subordinato all'acquisizione ufficiale del parere positivo allo scambio contestuale da parte da parte degli Organi di Governo dell'Università degli Studi di Milano.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- vista la normativa richiamata in narrativa;
- viste le dichiarazioni di disponibilità dei ricercatori interessati allo scambio (Allegato n. 1);
- vista la delibera del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Verona;
- visto il parere favorevole allo scambio formulato dal Nucleo di Valutazione di Ateneo in data 9 settembre 2015 (Allegato n. 2);
- preso atto che l'Università degli Studi di Verona rispetta tutti i criteri indicati dal MIUR;

all'unanimità,

esprime

parere favorevole allo scambio contestuale, la cui data sarà concordata successivamente dai due dipartimenti interessati, tra:

- la **dott.ssa Elisabetta Crivelli**, ricercatore confermato nel s.s.d. IUS/08 Diritto Costituzionale, del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Verona
e
- il **dott. Stefano Catalano**, ricercatore confermato nel s.s.d. IUS/08 Diritto Costituzionale, del Dipartimento di Diritto Pubblico italiano e sovrnazionale dell'Università degli Studi di Milano

subordinatamente all'acquisizione ufficiale del parere positivo allo scambio contestuale da parte degli Organi di Governo dell'Università degli Studi di Milano.



SENATO ACCADEMICO DEL 15/09/2015

Struttura competente: Area Pianificazione e Controllo Direzionale	e p.c.: Tutte le Strutture
OGGETTO: 6.2 – Chiamate dirette cofinanziate dal MIUR: proposte formulate dai Dipartimenti – parere	

Alle ore 12.58 rientrano in seduta la Prof.ssa Bentivoglio, il Prof. Scarpa e la Sig.ra Pili.

Entra in seduta il Dott. Luca Fadini, appartenente alla Direzione Risorse Umane, per illustrare nel dettaglio l'argomento in oggetto.

Il Rettore riferisce in merito all'art. 5 del Decreto Ministeriale 8 giugno 2015 n. 335 relativo ai criterio di riparto del FFO delle Università per l'anno 2015. Il D.M. in parola prevede uno stanziamento complessivo di 10 milioni di euro per incentivare, mediante cofinanziamento del 50% o 95% a seconda della tipologia di intervento, il reclutamento di docenti e ricercatori **esterni**. Tali interventi di cofinanziamento possono avvenire attraverso due macro tipologie di selezione:

A) Procedure ordinarie di reclutamento: 7.000.000 €:

- 1) assunzione di professori di I e II fascia mediante procedure selettive;
- 2) trasferimento di ricercatori a tempo indeterminato (ai sensi della legge n. 210/1998);
- 3) assunzione di ricercatori a tempo determinato tipologia senior RTD b) **non** già in servizio nell'ateneo.

B) Procedure speciali di reclutamento: 3.000.000 €:

- 1) assunzione di professori di I e II fascia e di ricercatori a tempo determinato tipologia senior RTD b) mediante **chiamate dirette**, ai sensi dell'art. 1, comma 9 della Legge n. 230/2005, di:
 - a) studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario da almeno un triennio;
 - b) studiosi risultati vincitori nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione identificati con decreto MIUR, finanziati dall'Unione europea o dal Ministero stesso;
 - c) soggetti che hanno beneficiato di specifici interventi normativi (rientro dei cervelli, programma giovani ricercatori e reclutamento "Rita Levi Montalcini").

Tutti gli interventi di cofinanziamento sono riservati agli atenei che nel quadriennio 2012-2015, tenendo in ogni caso conto delle assunzioni in servizio fino alla data del 30 aprile 2016, abbiano impiegato almeno il 20% dei punti organico destinati all'assunzione di **professori** esterni, ai sensi di quanto previsto dall'art. 18, comma 4 della L.240/2010.

Il Rettore informa che lo stesso art. 5 del citato decreto stabilisce che le proposte dei nominativi dei soggetti per i quali si chiede la chiamata diretta vengano trasmesse al Ministero, nell'ambito di una proposta unitaria di ateneo, entro il termine del **22 settembre 2015**.

Il Rettore precisa che dovranno essere inviate al MIUR, entro la data sopra richiamata, **esclusivamente** le proposte di chiamate diretta – procedure speciali di reclutamento delle quali l'ateneo conosce già ovviamente il nominativo dei soggetti da chiamare – che dovranno essere preventivamente autorizzate dal MIUR, e non anche l'elenco delle procedure selettive, delle quali non è noto a priori il candidato vincitore. Per tali ultime tipologie sarà il MIUR stesso a verificare ex post, secondo i criteri indicati dall'art. 5 del D.M. stesso, quali e quante assunzioni effettuate dall'Ateneo nel corso del 2015, e più in generale nell'intero sistema universitario, posseggono i requisiti definiti dal D.M. in questione per l'ammissibilità al cofinanziamento, compatibilmente con lo stanziamento complessivamente definito a livello nazionale per tali fattispecie.



Sulla base di tali premesse e considerato che l'Ateneo di Verona soddisfa il vincolo di aver già impegnato oltre il 20% dei punti organico per il reclutamento di docenti esterni, al fine di intraprendere azioni per il potenziamento degli organici dei Dipartimenti attraverso il reclutamento di professori esterni con esperienze accademiche internazionali e valutare in tal modo l'opportunità di accedere al cofinanziamento ministeriale del 50% - 95% per ciascuna posizione richiesta, il Rettore riferisce che con propria comunicazione dell'8 luglio 2015 ha invitato i Dipartimenti a presentare, entro il 4 settembre u.s., proposte di chiamata diretta di soggetti che soddisfano i requisiti di cui al punto sub B), coerentemente con la programmazione triennale 2014-2016 approvata dai rispettivi Consigli, indicando per ciascuno la qualifica proposta per l'inquadramento e il livello di cofinanziamento richiesto, ovvero se i soggetti proposti possono beneficiare del cofinanziamento fino al 95% (rientro dei cervelli).

Il Rettore informa che sono pervenute le seguenti proposte di chiamata diretta:

- 1) Dipartimento della Scienze della Vita e della Riproduzione, chiamata diretta della dott.ssa Barbara Cellini, attualmente ricercatore confermato nel SSD BIO/10 – Biochimica presso il dipartimento stesso, a **professore associato nel SSD BIO/10 – Biochimica**, quale vincitrice del bando SIR (Scientific Independence of young Researchers). La chiamata è coerente con i criteri indicati al punto sub B).1.b. e in caso di cofinanziamento del 50% da parte del MIUR assorbirebbe 0,10 punti organico, in quanto passaggio da RU a PA (0,2x50%);
- 2) Dipartimento di Scienze Economiche: chiamata diretta del prof. Moreno Bevilqua, attualmente professore associato presso l'Universidad de Valparaiso (Chile) nel SSD SECS-S/01 – Statistica, a **professore associato nel SSD SECS-S/01 – Statistica**. La chiamata è coerente con i criteri indicati al punto sub B).1.a. e in caso di cofinanziamento del 50% da parte del MIUR assorbirebbe 0,35 punti organico (0,7x50%).

Tutto ciò premesso e considerato, il Rettore, attraverso il seguente prospetto, illustra schematicamente le proposte di chiamata diretta pervenute dai Dipartimenti, con l'indicazione della documentazione allegata riferita alle esperienze in attività di ricerca e didattica maturate dai candidati proposti, ai fini di una valutazione da parte del Senato Accademico.

PROPOSTE CHIAMATA DIRETTA								
Dipartimento	Ruolo	SSD	Nominativo	p.o. da ruolo	cofinanziamento richiesto	p.o. a carico Ateneo	Verbale CdD	tipologia
Scienze della Vita e della Riproduzione	PA	BIO/10 - Biochimica	Barbara CELLINI	0,20	50%	0,10	Allegato nr. 1	vincitrice progetto SIR
Scienze Economiche	PA	SECS-S/01 - Statistica	Moreno BEVILQUA	0,70	50%	0,35	Allegato nr. 2	studioso stabilmente impegnato all'estero in attività di ricerca o insegnamento
				0,90	Totale p.o.	0,45		

Il Rettore fa presente che ai fini della quota di cofinanziamento massimo riconosciuto a ciascun ateneo da parte del MIUR per le chiamate dirette, lo stesso art. 5 stabilisce che: *"Qualora le proposte accolte superino le disponibilità di cui al presente articolo e fissando come criterio prioritario il cofinanziamento di almeno una proposta per ciascun ateneo richiedente, si procederà ad attribuire a ciascun ateneo un cofinanziamento massimo pari a quello risultante dal peso dell'ateneo rispetto all'entità del FFO 2015"*. Il peso dell'ateneo sul FFO 2015 è pari all'1,48% ed il valore di un punto organico per l'anno 2015 è pari a 115.684 €; conseguentemente, **nel solo caso in cui le proposte accolte a livello di sistema universitario superino le disponibilità dello stanziamento (3.000.000 per le chiamate dirette)**, il cofinanziamento massimo assegnabile all'università di Verona sarebbe pari a 0,38 punti organico ($1,48\% \times 3.000.000 \text{ €} = 44.400 \text{ €}$ / $115.684 \text{ €} = 0,38$). In tale evenienza, qualora il MIUR accolga le due proposte sopra indicate, la quota a



carico dell'ateneo salirebbe da 0,45 a 0,52 punti organico.

Il Rettore propone di impegnare prudenzialmente **0,52 punti organico** a valere sulla disponibilità 2015.

Per quanto riguarda l'aspetto finanziario, il Rettore precisa che in caso di accoglimento delle proposte sopra formulate il Ministero riconoscerà all'ateneo la quota cofinanziata corrispondente alla retribuzione tabellare del ruolo richiesto rendendola consolidabile nel FFO.

Con riferimento alla disponibilità dei punti organico, il Rettore informa che è stato emanato il Decreto Ministeriale 21 luglio 2015, n. 503 relativo ai criteri e al contingente assunzionale delle Università statali per l'**anno 2015**. Tale decreto assegna all'Università di Verona **15,21** punti organico ordinari, pari al **68,8%** dei punti organico liberatisi dalle cessazioni intervenute nell'anno 2014. Considerato che per l'anno 2015 la norma di riferimento fissa il limite massimo a **livello di sistema universitario** al 50% (dei punti organico liberatisi dalle cessazioni intervenute nell'anno precedente), all'Ateneo è stata assegnata una **quota premiale aggiuntiva** pari ad oltre il 18,8% (corrispondente a **4,16** punti organico). Il Rettore precisa che da tale assegnazione devono essere accantonati 0,78 p.o. da vincolare alla mobilità del personale delle Province (disposizione prevista dalla Legge di stabilità 2015). **L'effettiva disponibilità per l'anno 2015 è quindi pari a 14,43 punti organico.**

Il Rettore ricorda che lo scorso 29 aprile il Consiglio di Amministrazione ha approvato la programmazione triennale del personale 2014-2016 per complessivi 4,68 punti organico, che unitamente alla programmazione del personale TA per l'anno 2015, approvata il 20 dicembre 2013, ha già impegnato per l'anno 2015 (con esclusione del presente provvedimento) complessivamente 5,73 punti organico. **Conclusivamente i punti organico interamente disponibili per l'anno 2015 per nuovi interventi di programmazione, prima dell'eventuale approvazione del presente provvedimento, sono pari a 8,7** ($14,43-4,68-1,05=8,7$).

Il Rettore, infine, fa presente fin d'ora che le frazioni dei punti organico eventualmente non utilizzate ovvero le frazioni corrispondenti alle richieste pervenute dai Dipartimenti non autorizzate dal MIUR, rimarranno nelle disponibilità del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico.

La Prof.ssa Monti esprime la propria contrarietà alla proposta, motivandola come segue:

"Queste due proposte sono al di fuori della programmazione presentata al CdA dai dipartimenti e sono al di fuori della programmazione approvata dal CdA per il 2015 e il 2016.

La "colonna 2016" approvata dal CdA richiede l'impegno di 9 punti organico.

L'assegnazione avuta dal MIUR sulle cessazioni 2014 ci da' una disponibilità di 8,7 punti, già inferiore a questi 9.

La proposta di chiamata dall'estero di un PA significa un impegno di 0,35 punti, portando a 8,35 tale disponibilità.

La chiamata di un vincitore di progetto SIR su una posizione di PA non e' proponibile alla luce del DM attualmente in vigore (che prevede la possibilità di chiamata su una posizione di RU-A per i vincitori FIRB) e alla luce del DM in corso di elaborazione nel quale si prevede similmente che i vincitori SIR possano essere chiamati su una posizione di RU-A.

Approvare queste proposte di chiamata diretta significa che per attuare la programmazione approvata dal CdA nella "colonna 2016" avremo 8,35 punti anziché 9.

E' anche grave, a mio avviso, che il CdA abbia congelato e persista nel tenere congelata al buio una quota consistente (in percentuale) di punti organico per personale tecnico, anch'essa non rientrante nelle proposte di programmazione e nelle esigenze a suo tempo formulate dai Dipartimenti.

Ne risulta che per completare ed eventualmente estendere la programmazione in "colonna 2016" avremo a disposizione solo i punti che rientreranno dalle procedure selettive nel caso di vincitori esterni."

Il Prof. Gambin auspica che in futuro vengano presi in considerazione i colleghi vincitori di bandi SIR che non risultano inquadrati in nessuna posizione.



Il Rettore risponde che certamente verranno prese in considerazioni situazioni di questo tipo ma sempre con l'obbligo di valutare, di volta in volta, le condizioni di merito con riferimento alla performance di ricerca, e i fabbisogni didattici.

Alle ore 13.15 lascia la seduta la Sig.ra Pili.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- vista la normativa citata;
- viste le proposte formulate dai Dipartimenti;
- visti gli Allegati nr. 1, 2 ai curriculum dei candidati proposti per le chiamate dirette;
- preso atto dell'assegnazione dei punti organico ordinari per l'anno 2015 e della attuale disponibilità;

con il voto contrario della Prof.ssa Monti e l'astensione della Prof.ssa Prandi e del Dott. Bonfanti,

esprime

parere favorevole alle richieste di cofinanziamento per le seguenti chiamate dirette:

PROPOSTE CHIAMATA DIRETTA								
Dipartimento	Ruolo	SSD	Nominativo	p.o. da ruolo	cofinanziamento richiesto	p.o. a carico Ateneo	Verbale CdD	tipologia
Scienze della Vita e della Riproduzione	PA	BIO/10 - Biochimica	Barbara CELLINI	0,20	50%	0,10	Allegato nr. 1	vincitrice progetto SIR
Scienze Economiche	PA	SECS-S/01 - Statistica	Moreno BEVILAQUA	0,70	50%	0,35	Allegato nr. 2	studioso stabilmente impegnato all'estero in attività di ricerca o insegnamento
				0,90	Totale p.o.	0,45		
eventuale quota aggiuntiva non coperta dal cofinanziamento						0,07		
totale quota a carico dell'Ateneo						0,52		

con imputazione del relativo impegno di punti organico ordinari a carico dell'Ateneo pari a 0,52 a valere sull'assegnazione 2015 e dà mandato al Rettore di sottoporle all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 settembre 2015.

Le frazioni dei punti organico eventualmente non utilizzate, ovvero le frazioni corrispondenti alle richieste pervenute dai Dipartimenti non autorizzate dal MIUR, rimarranno nelle disponibilità del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico.

La seduta è tolta alle ore 13.22.

Il Presidente Prof. Nicola Sartor	Il Segretario Dott. Giulio Coggiola Pittoni
F.to Nicola Sartor	F.to Giulio Coggiola Pittoni

Si danno per visti ed approvati anche gli allegati costituenti parte integrante del presente verbale.

**Il Segretario
Dott. Giulio Coggiola Pittoni
F.to Giulio Coggiola Pittoni**